

## Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

### Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto: Avv. Maurizio Rossi, in proprio e in qualità di rappresentante delle persone fisiche indicate nella delega in calce al Modulo con osservazioni in merito alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) sul progetto ID 9898 relativo alla costruzione ed esercizio dell'impianto di energia elettrica da fonte eolica, denominato "Orbetello" del 25 luglio 2023 (all. 1) nonché delle persone fisiche indicate nella delega in calce al presente atto.

### PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato

ID: 9888, Costruzione ed esercizio di un impianto di energia elettrica da fonte eolica "Orbetello" di potenza in immissione massima pari a 61,2 MW e relative opere connesse da realizzarsi nel comune di Orbetello (GR)

### OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

### ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

### TESTO DELL'OSSERVAZIONE

**Ulteriori osservazioni in merito alla Valutazione di Impatto Ambientale ("VIA") del progetto ID 9888 relativo alla costruzione ed esercizio dell'impianto di energia elettrica da fonte eolica, denominato "Orbetello", presentato da Apollo Wind s.r.l. ("Apollo")**

## **(1) Brevi precisazioni sull'iter del procedimento**

Nel corso del 2023 la società con sede in Bolzano, Apollo presentava un progetto per la realizzazione nell'area di San Donato nel territorio del Comune di Orbetello (GR), su una superficie di oltre 80 ha, di nove torri eoliche (aereogeneratori) della potenza unitaria di 6,6 MW ciascuna, una potenza complessiva di 61,2 MW e un'altezza fuori terra di 200 mt.

Il progetto, in considerazione delle criticità relative: alle disposizioni in tema di impianti eolici; al profilo ambientale e dello stato dei luoghi; all'economia e alla vivibilità dell'area; al profilo archeologico; a quello idrogeologico e a quello della tutela dell'avifauna, dava luogo a reazioni negative da parte di enti pubblici, associazioni e privati che si concretavano in ca. 150 osservazioni.

In particolare, lo scrivente avvocato ed i suoi ca. 50 rappresentati formulavano le proprie osservazioni critiche in data 25 luglio 2023.

Le reazioni negative, stando a quanto riferito dagli organi di informazione (cfr. all. 2) avrebbero indotto Apollo a rinunciare o, quanto meno, a differire il proprio progetto.

Nei giorni scorsi, il quotidiano Il Tirreno ha tuttavia riferito che il progetto di Apollo sarebbe stato nuovamente presentato (all. 3).

Una verifica ha in effetti confermato che Apollo ha riproposto il programma di realizzare il progetto Orbetello, prendendo posizione nei termini di cui si dirà, in merito alle osservazioni critiche formulate da enti pubblici e privati (all. 4).

I soggetti interessati potranno formulare le proprie deduzioni entro il 7 marzo 2024, ovvero entro 6 giorni dalla data in cui si è appreso, peraltro dalla stampa, della riapertura del procedimento di VIA.

Ci sembra che un termine così breve, anche in considerazione di quello molto più ampio di cui ha potuto avvalersi Apollo e della complessità degli aspetti tecnici in discussione, vanifichino il diritto alla difesa degli istanti.

Rimane poi il dubbio che un procedimento, a cui Apollo aveva rinunciato, possa essere riaperto senza alcuna formalità e, sopra tutto, senza rimettere formalmente in termini gli altri interessati.

In tali condizioni non si può che formulare ogni e più ampia riserva in ordine all'iter del procedimento di VIA.

## **(2) Precisazioni preliminari**

Riteniamo che le controdeduzioni di Apollo non consentano di superare le ragioni che a nostro avviso – avviso che, come si è visto, è condiviso da decine e decine di privati ed enti pubblici – fanno apparire assolutamente devastante l'impatto che il progetto di Apollo avrebbe sull'ambiente, senza alcun apporto positivo per la collettività.



Come si è già osservato, si tratta peraltro di un progetto improvvisato, con evidenti carenze sotto il profilo tecnico ed esecutivo.

Prima di esporre le nostre ulteriori osservazioni è tuttavia opportuna una precisazione.

Nelle sue controdeduzioni (cfr. pagg. 14/33) Apollo assume che la scelta di non realizzare l'impianto eolico – la c.d. alternativa zero – risulterebbe in contrasto con gli obiettivi nazionali ed europei di incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili e con l'impegno nazionale per la neutralità climatica entro il 2050.

Inoltre, la mancata realizzazione del progetto genererebbe effetti negativi indirettamente connessi alla mancata riduzione delle emissioni di gas serra.

Nel testo viene quindi riprodotta una serie di emoji che evidenziano come la realizzazione dell'impianto Apollo avrebbe effetti positivi ben maggiori di quelli negativi.

Nelle controdeduzioni si assume anche che coloro che si stanno opponendo all'impianto sarebbero affetti dalla c.d. sindrome di nimby, acronimo inglese di "Not in my Back yard" (non nel mio cortile), sinonimo a sua volta della protesta di un gruppo di persone che vede minacciata la sicurezza della propria area di residenza dall'insediamento di opere sociali indesiderate.

Riteniamo che qualsiasi persona di buon senso sappia che è indispensabile ridurre l'inquinamento e che tale obiettivo vada perseguito anche attraverso l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili.

Chi scrive e coloro che rappresenta condividono questi principi e sono certamente consapevoli della gravità dei fenomeni quali l'effetto serra o l'ormai sempre più evidente crescita delle temperature del globo terrestre.

Si tratta tuttavia di fenomeni in relazione ai quali il nostro Paese gioca purtroppo un ruolo secondario.

L'inquinamento più massivo è infatti determinato da Paesi molto più popolosi e vasti del nostro.

Assolutamente fuorviante ci sembra invece il richiamo alla cd. sindrome di nimby.

Nella fattispecie, infatti, Apollo non si propone di realizzare un impianto eolico nel nostro cortile – non vi sarebbe nemmeno lo spazio sufficiente ... – ma di installare nove aereogeneratori della potenza unitaria di 6,6 MW ciascuna con un'altezza fuori terra di 200 mt. e un raggio delle pale di 85 mt.

Ciò in un territorio incontaminato, con vocazioni turistiche ed agricole che sino ad oggi ha resistito alle speculazioni ed agli ecomostri che hanno massacrato il nostro Paese.

Non intendiamo quindi difendere il "nostro cortile" ma la vista che per il momento si può ancora godere dalle mura senesi di Magliano, da Montiano, dal cassero di Manciano o dal Castello de La Marsigliana o, ancora dall'oasi del Parco Naturale della Maremma, dall'oasi naturale del VWF e dalla

riserva naturale della Laguna di Orbetello di ponente o, ancora, dal Monte Argentario o dalle tante colline presenti nel territorio della bassa Maremma.

Non intendiamo quindi difendere il nostro orticello personale, ma il territorio in cui viviamo e la sua, insostituibile, commovente bellezza (all. 3bis) e il suo futuro.

D'altra parte, sostenendo che la generale opposizione ai progetti di Apollo sia finalizzata a difendere il "proprio cortile", ovvero egoistici interessi privati di scarso rilievo, si perverrebbe all'assurdo di autorizzare la realizzazione di un impianto eolico in prossimità del Colosseo o, perché no, a Piazza dei miracoli o a Piazza San Marco.

Viene poi da chiedersi, come già dedotto nelle osservazioni del 25 luglio 2023, perché i soci austriaci di Apollo, che assumono di nutrire la massima attenzione per l'ambiente, abbiano deciso di realizzare il progetto Orbetello proprio in Maremma anziché prediligere una delle tante montagne presenti in Austria, dal Grossglockner all'Untersberg in cui certamente il vento è più forte e costante che nella bassa piana di San Donato.

Ugualmente opinabile ci sembra la scelta di prediligere un progetto che ha un impatto di tutto rilievo sull'ambiente, l'ecosistema, le risorse naturali, l'economia locale e la qualità della vita di coloro che vivono nei luoghi prescelti da Apollo piuttosto che realizzare degli impianti di più modeste dimensioni – quelli privilegiati dalla vigente normativa – piuttosto che un impianto abnorme, costituito da aerogeneratori con un'altezza (200 mt), superiore a quella della Torre della centrale di Montalto di Castro e di poco inferiore a quella della Tour Eiffelle.

Temiamo che la risposta sia semplice: l'impianto che Apollo intende realizzare – ma anche questo come si vedrà è in dubbio – è più redditizio di molti, piccoli impianti e può quindi garantire un maggior ritorno economico.

Altro che sindrome di nimby quindi: ci troviamo di fronte a intenti puramente speculativi, volti a permettere a pochi di conseguire molti profitti in nome dell'ecologia e della salvaguardia dell'ambiente, ambiente che si finirebbe invece con il distruggere.

### **(3) Osservazioni**

Nell'espone le nostre osservazioni seguiremo l'ordine di quelle svolte il 25 luglio 2023 (cfr. all. 1).

#### **3.1 Contrasto con le disposizioni in tema di impianti eolici**

Si è dedotto che il progetto di Apollo disattende le disposizioni nazionali e regionali in tema di impianti eolici (cfr. osservazioni 25.7.2023; pagg. 4 e 5).

Ci riferiamo all'allegato 4 del DM 10.9.2010, all'art. 20 del D.Lgs 1999/2021 e al Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) della Regione Toscana.

Apollo non ha fornito alcun, utile elemento volto ad evidenziare il rispetto di tali disposizioni.



A ben guardare è proprio il progetto, che, come si è visto, prevede la realizzazione di nove enormi torri eoliche (alte 200 mt e con delle pale di 85.mt) a porsi in contrasto con la normativa nazionale che prevede che: *“in sede di individuazione delle superfici e delle aree idonee per l’installazione di impianti a fonti rinnovabili sono rispettati i principi della minimizzazione degli impianti sull’ambiente, sul territorio, sul patrimonio culturale e sul paesaggio”* e regionale che stabilisce a sua volta che: *“Nelle aree di valore estetico percettivo la cui immagine è storicizzata ricadenti all’intermedi come i bacini visivi non sono ammessi impianti eolici ad eccezione di singoli generatori con altezza, complessiva non superiore a 1,5 metri e diametro non superiore a 1 metro”*.

I generatori che Apollo vorrebbe realizzare superano di ben 198,50 mt. in altezza e di ben 85 mt. in diametro le prescrizioni di Legge.

### 3.2 Criticità sotto il profilo ambientale

I rendering prodotti da Apollo allo scopo di evidenziare lo scarso impatto visivo che avrebbe l’impianto costituito da nove torri, confermano che il progetto, se attuato, finirebbe con il modificare in modo irreversibile il paesaggio e che l’impianto sarebbe visibile a molti chilometri di distanza.

È oltretutto evidente che l’effettiva visibilità dell’impianto è stata rappresentata in modo fuorviante: in tutte le foto è infatti presente una foschia che rende non visibili le pale.

Si nutrono poi dei dubbi sull’effettiva distanza a cui sono state scattate le foto, distanza che sembrerebbe essere superiore a quella dichiarata.

L’impianto in oggetto risulterebbe quindi del tutto fuori contesto rispetto all’area dove Apollo intende costruirlo.

### 3.3 Criticità relative allo stato dei luoghi

Le controdeduzioni svolte da Apollo non consentono di superare le criticità che la realizzazione dell’impianto eolico, realizzazione che si protrarrà per oltre 5 anni e comporterà una spesa di oltre € 60.000.000, avrà sui luoghi.

Ci riferiamo ai disagi per la popolazione locale e per i – temiamo rari – turisti che si recheranno nella zona, per la viabilità, non solo locale (le pale richiederanno l’utilizzo di trasporti eccezionali dal porto di Civitavecchia) e per l’agricoltura.

Ciò anche a voler prescindere dalla necessità di abbattere alberi, vigneti e culture in un’area di ca. 90 ettari.

A tali, evidenti, aspetti negativi vanno aggiunti quelli derivanti dal rumore e dalle vibrazioni provocati dalle pale.

### 3.4. Effetti negativi sull’economia e vivibilità dell’area

Anche tali effetti negativi sono stati ignorati o sminuiti da Apollo che si è limitata ad osservare che le molte strutture ricettive della zona potranno beneficiare della presenza della manovalanza addetta al cantiere.

Dubitiamo che ciò potrà avvenire, visto che per tale tipologia di interventi viene utilizzato personale di basso livello con salari ugualmente contenuti.

È invece di tutta evidenza che i molti turisti che attualmente utilizzano le strutture ricettive della zona sceglieranno dei luoghi di soggiorno meno rumorosi e congestionati dal traffico di un enorme cantiere, verosimilmente senza farvi più ritorno.

È infatti più che evidente che la scelta di un luogo di vacanza sia orientata dal requisito della tranquillità e della bellezza dei luoghi e che i programmi di Apollo siano incompatibili con tali obiettivi.

Ugualmente problematica è la convivenza tra il c.d. parco eolico che Apollo si propone di realizzare e l'attività agricola che viene svolta nella zona, coerentemente alla vocazione del territorio.

È infatti evidente che la realizzazione delle torri dei cavidotti ed elettrodotti delle cabine di derivazione e dei collegamenti con la linea terra precluderà le coltivazioni.

Apollo sembra ignorare anche tali effetti negativi.

Non a caso, ha riferito che l'elettrodotto verrà realizzato a 100 cm. di profondità, profondità che preclude le periodiche arature del terreno.

### 3.5-3.6-3.7 Criticità sotto il profilo archeologico, idrogeologico e dell'avifauna

Nelle sue controdeduzioni Apollo ha ugualmente ignorato le criticità che derivano sotto il profilo archeologico, idrogeologico e dell'avifauna.

Per quanto riguarda il primo aspetto, è sufficiente una semplice ricerca sul web per avvedersi che l'area di San Donato è ricca di reperti etruschi e romani e presenta diversi siti di rilievo storico e archeologico.

Evidentemente si tratta di un rilievo che Apollo ritiene secondario e comunque inidoneo a modificare i suoi programmi.

Ugualmente gravi sono le problematiche sotto il profilo idrogeologico.

Apollo ammette che le fondazioni delle pale, che dovranno essere realizzate ad una profondità di oltre 20 mt., intercetteranno le falde acquifere sotterranee che nella zona sono superficiali (8-10 mt e questo spiega perché l'area è dedicata all'agricoltura).

Le falde, una volta intercettate potranno essere compromesse, determinando immissioni di acqua salata proveniente dalla vicina costa.

Ciò con conseguenze facilmente immaginabili sotto il profilo dell'inquinamento e dell'approvvigionamento idrico.



Le necessità di tutelare l'avifauna nel progetto sono semplicemente ignorate da Apollo (cfr. controdeduzioni, pag. 31).

L'area in cui si vorrebbe realizzare l'enorme impianto eolico è indicata dalla Regione Toscana – Centro Ornitologico Toscano - come una rotta sistematicamente utilizzata dalle molte specie rare che vivono nella zona della laguna di Orbetello e nelle aree limitrofe.

Si veda sul punto l'articolo dal Titolo "Itinerario in Toscana – L'oasi dei fenicotteri rosa", recentemente pubblicato sul web e consultabile sul link:

<https://www.viaggiando-italia.it/itinerario-in-toscana-loasi-dei-fenicotteri-rosa-un-borgo-nelle-lagune-e-un-antico-mulino-spagnolo/>

#### **(4) Sulle capacità patrimoniali e finanziarie di Apollo**

Nelle nostre precedenti osservazioni avevamo sollevato tutta una serie di dubbi e perplessità in ordine alle capacità patrimoniali e finanziarie di Apollo, a nostro avviso, del tutto inadeguate a portare a termine un progetto così ambizioso quale quello denominato Orbetello, progetto che avrà un costo stimato dalla stessa Apollo in più di € 60.000.000, oltre ad € 2.000.000 necessari per dismettere l'impianto e ripristinare l'originario stato dei luoghi al termine del periodo di utilizzo stimato in ca. 25 anni.

Si tratta infatti di una società inattiva, con un capitale sociale di appena € 10.000, con sede presso uno studio di fiscalisti di Bolzano, priva di dipendenti e di una propria struttura organizzativa (all. 5).

Si può quindi ipotizzare che Apollo intenda ottenere l'approvazione del progetto Orbetello da parte delle Autorità competenti per poi cedere il pacchetto costituito da tale progetto e dalla relativa autorizzazione a qualche altra oscura, entità giuridica, conseguendo così un profitto di tutto rilievo.

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

#### **ELENCO ALLEGATI**

Allegato 1 - Modulo con osservazioni in merito alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) sul progetto ID 9898 relativo alla costruzione ed esercizio dell'impianto di energia elettrica da fonte eolica, denominato "Orbetello" del 25 luglio 2023

Allegato 2 - Articolo de Alto Adige del 31.12.2023

Allegato 3 - Articolo de Il Tirreno del 1.3.2023

Allegato 3bis – Foto dei luoghi

Allegato 4 - Progetto Definitivo – integrazioni in ambito VIA

Allegato 5 - Visura su Apollo Wind S.r.l. del 4.3.2024

Allegato 6 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 7 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Roma, 6 marzo 2024

Il dichiarante

Avv. Maurizio Rossi, in proprio e  
in qualità di rappresentante delle  
persone fisiche, indicate nella  
delega in calce al presente atto e  
all'allegato 1





**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettività alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto: Avv. Maurizio Rossi, in proprio e in qualità di rappresentante delle persone fisiche indicate nella delega in calce alle osservazioni

**PRESENTA**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato

ID: 9888, Costruzione ed esercizio di un impianto di energia elettrica da fonte eolica "Orbetello" di potenza in immissione massima pari a 61,2 MW e relative opere connesse da realizzarsi nel comune di Orbetello (GR)

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**TESTO DELL' OSSERVAZIONE**

Osservazioni in merito alla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) sul progetto ID 9888 relativo alla costruzione ed esercizio dell'impianto di energia elettrica da fonte eolica, denominato "Orbetello"

**(1) Osservazioni di carattere generale**

*MM*

Il progetto denominato "Orbetello" presentato da Apollo Wind S.r.l. ("Apollo") è particolarmente ambizioso, prevedendo la realizzazione nell'area di San Donato, nel territorio del Comune di Orbetello, di nove torri eoliche (aereogeneratori) della potenza unitaria di 6.6 MW ciascuna, con un'altezza fuori terra di 200 mt e un raggio delle pale di 85 mt.

Si tratta, tanto avendo riguardo all'altezza delle torri che alla larghezza delle pale, di strutture di dimensioni eccezionali, la cui realizzazione, stando a quanto riferito nel quadro economico allegato all'istanza, avrebbe un costo di € 61.000.000 ca., oltre a un costo per lo smantellamento di € 2.000.000 ca..

All'istanza di avvio del procedimento di V.I.A., Apollo ha allegato ben 72 elaborati per ca. 2.000 pagine.

Apparentemente si tratta quindi di un progetto molto accurato, che dovrebbe affrontare tutte le problematiche connesse alla realizzazione di un programma di così vaste dimensioni e con un impatto ugualmente significativo sotto diversi profili.

In realtà alcuni degli elaborati predisposti dai consulenti di Apollo - consulenti che operano in massima parte nell'area di Benevento e Potenza e hanno quindi verosimilmente una conoscenza parziale delle peculiarità del territorio in cui il progetto "Orbetello" verrebbe realizzato - offrono delle informazioni estremamente generiche e sottacciano le molte criticità connesse alla realizzazione del c.d. parco eolico.

Basterà dire che lo studio di impatto ambientale allegato all'istanza, appare predisposto anche per descrivere la realizzazione di un impianto eolico offshore, ovvero realizzato in mare (cfr. pagg. 37-44).

## **(2) Criticità del progetto**

Il programma di Apollo, come si è anticipato, presenta numerose criticità.

### **(2.1) Contrasto con le disposizioni in tema di impianti eolici**

Il progetto si pone in primo luogo in contrasto con le disposizioni nazionali e regionali in materia di impianti eolici.

Ricordiamo in particolare che l'Allegato 4 del D.M. 10.9.2010, con cui sono state approvate le linee guida per l'autorizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili, prescrive tutta una serie di tutele volte a mitigare l'impatto visivo, estetico e sulla flora e fauna del territorio, in cui si intende realizzare l'impianto eolico.

Tali prescrizioni sono state da ultimo recepite dall'art. 20 del D.Lgs 199/2021, con cui è stato disposto che:



*“In sede di individuazione delle superfici e delle aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili sono rispettati i principi della minimizzazione degli impatti sull'ambiente, sul territorio, sul patrimonio culturale e sul paesaggio, fermo restando il vincolo del raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione al 2030 e tenendo conto della sostenibilità dei costi correlati al raggiungimento di tale obiettivo”.*

Analoghe previsioni sono contenute anche nel “Piano Ambientale ed Energetico Regionale” (PAER) della Regione Toscana, che vieta la realizzazione indiscriminata di impianti eolici e, in particolare, di quelli di grandi dimensioni privilegiando gli impianti più piccoli e con una produzione elettrica contenuta e nelle “Norme Comuni Energie Rinnovabili Impianti Eolici, Aree non idonee e prescrizioni per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio”.

Tali norme prevedono, tra l'altro, che:

*“Nelle aree di valore estetico percettivo la cui immagine è storicizzata ricadenti all'interno di coni e bacini visivi non sono ammessi impianti eolici ad eccezione di singoli generatori con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri e diametro non superiore a 1 metro, posti ad una distanza dall'impianto più vicino già autorizzato pari ad almeno otto volte la media delle altezze, comprensive della pala, dell'aerogeneratore in progetto e dell'aerogeneratore più vicino autorizzato”*

## **(2.2) Criticità sotto il profilo ambientale**

L'impianto eolico “Orbetello” verrebbe realizzato in una zona incontaminata di particolare pregio sotto il profilo ambientale, nelle vicinanze del parco naturale della Maremma, dell'Oasi naturale del WWF e della riserva naturale della laguna di Orbetello di ponente.

Tali criticità appaiono ancora più gravi se si considerano le dimensioni dell'impianto.

Come si è visto, le torri eoliche avrebbero un'altezza di 200 mt, pari a 2/3 di quella della Tour Eiffel (300 mt) e superiore di ca. 50 mt alla torre della centrale elettrica di Montalto di Castro, torre che ha un'altezza di 150 mt.

Le pale, a loro volta, avrebbero un diametro di 85 mt, di poco inferiore alla lunghezza di un campo di calcio (90-120 mt).

Le indicazioni sull'impatto ambientale svolte nel progetto sono assolutamente fuorvianti.

Innanzitutto perché tali indicazioni non tengono conto che il c.d. parco eolico verrebbe realizzato in una zona pianeggiante, a pochi metri sul livello del mare e sarebbe quindi visibile da buona parte dei centri abitati della bassa Maremma che si trovano prevalentemente in collina (Magliano, Montiano, Manciano, Marsiliana, Capalbio), con effetti devastanti sotto il profilo delle vedute che oggi si possono godere da tali centri.

Anche al riguardo le simulazioni allegate al progetto non rispecchiano l'effettivo impatto che un'opera così imponente avrà su tali vedute e più in generale sullo skyline dell'area, in cui non sono presenti elementi che possano mitigare l'impatto visivo.

Analogo impatto sotto il profilo visivo si avrà anche dal mare, dal quale l'impianto dista pochi chilometri.

### **(2.3) Criticità relative allo stato dei luoghi**

Ugualmente avrebbero un impatto gravissimo sullo stato dei luoghi i lavori necessari alla realizzazione dell'impianto che, stando ai progetti di Apollo, avrebbero una durata di ca. 5 anni e, come si è detto, un costo di realizzazione di oltre € 60.000.000.

Si tratta pertanto di un intervento che comporterebbe gravi disagi per la popolazione locale ed un altrettanto notevole impatto negativo sulla viabilità, viabilità che proprio nell'area in cui verrebbe realizzato l'impianto costituisce un percorso alternativo a quello della strada SS1 Aurelia, che è notoriamente molto trafficata.

Ugualmente avrebbe un impatto negativo l'elettrodotto che Apollo ha in programma di realizzare per una lunghezza di 14,8 km e una profondità di appena 100 cm, tale quindi da precludere buona parte dei lavori agricoli nella zona e di danneggiare irrimediabilmente la rete di canali utilizzata per il deflusso delle acque.

Tra l'altro, nel progetto Apollo dà atto che la realizzazione delle torri e dell'elettrodotto imporrebbe di "spostare" in un'altra zona diversi vitigni DOP e DOC che si trovano nell'area.

### **(2.4) Effetti negativi sull'economia e vivibilità dell'area**

Come si è detto, la vocazione dell'area in cui Apollo si propone di realizzare il c.d. parco eolico è prettamente agricola e turistica.

Entrambe le attività sarebbero compromesse dalla presenza di un impianto eolico di così grandi dimensioni, il cui funzionamento è molto rumoroso.

Anche avendo riguardo a tale aspetto, le indicazioni del progetto sono fuorvianti.

Emerge infatti che la rumorosità è stata calcolata in base con una velocità del vento del tutto modesta e tale quindi da non poter rappresentare l'effettiva rumorosità del c.d. parco eolico.

Tutto ciò non potrà che avere effetti negativi sulle molte attività turistiche presenti nella zona.

Nei suoi elaborati Apollo riferisce poi che buona parte delle aree in cui verrà realizzato l'impianto sarà espropriata, con conseguente grave pregiudizio degli abitanti del luogo.



Analogo pregiudizio subiranno coloro che vivono nelle vicinanze dell'area e che, a causa dei diversi effetti negativi provocati dalla realizzazione dell'impianto, si troveranno a subire un significativo deprezzamento delle rispettive proprietà.

#### **(2.5) Criticità sotto il profilo archeologico**

L'area di San Donato, area sulla quale Apollo vorrebbe realizzare l'enorme parco eolico, è una zona ricca di reperti etruschi e romani, che presenta diversi siti di interesse storico.

È sufficiente al riguardo una semplice ricerca sul web.

Tutto ciò, peraltro, è riconosciuto da Apollo, che tenta ugualmente di minimizzare il c.d. rischio archeologico, definendolo di criticità "media".

#### **(2.6) Criticità sotto il profilo idrogeologico**

Conseguenze negative si verificherebbero anche sotto il profilo idrogeologico.

Le torri eoliche con un'un'altezza di 200 mt e con un diametro delle pale di 85 mt necessitano di fondazioni molto profonde, anche per far fronte alle sollecitazioni derivanti dal vento.

Apollo indica la profondità di tali fondazioni in oltre 20 mt, riconoscendo che intercetterebbero le falde acquifere sotterranee, che nella zona sono superficiali (8-10 mt).

Ciò con effetti nuovamente negativi anche sotto il profilo dell'inquinamento e dell'approvvigionamento idrico della popolazione locale.

#### **(2.7) Criticità in relazione alla tutela dell'avifauna**

Il progetto di Apollo presenta delle controindicazioni anche dal punto di vista della tutela dell'avifauna.

È noto che pale eoliche di così grandi dimensioni, quali quelle che Apollo intende realizzare, fanno strage di uccelli, specie nelle aree utilizzate per la migrazione.

Il progetto di Apollo assume che tali effetti sarebbero marginali.

In realtà l'area in cui si vorrebbe realizzare l'enorme impianto eolico è indicata dalla Regione Toscana - Centro Ornitologico Toscano proprio come una rotta utilizzata dalle molte specie rare che vivono nella zona della laguna di Orbetello e nelle aree limitrofe.

Ciò disattendendo la normativa nazionale e regionale che tutela l'avifauna e in particolare le specie rare presenti nell'area.

#### **(3) Dubbi sulle capacità tecniche ed economiche di Apollo**

I programmi di Apollo hanno delle conseguenze così devastanti da imporre di per sé una valutazione negativa.

Tali programmi, in ogni caso, non sono in alcun modo giustificati, anche in considerazione dei possibili benefici che potrebbero derivare avendo riguardo alla produzione di energie rinnovabili.

L'atlante eolico dell'Italia mostra infatti che, nell'area in cui l'impianto verrebbe realizzato, la velocità media annua del vento è contenuta e comunque non costante, non idonea quindi a consentire una significativa produzione di energia.

Tale evidenza induce a ritenere che Apollo non abbia attentamente valutato il progetto, anche sotto il profilo economico.

Ulteriori perplessità derivano infine da una prima analisi in merito ad Apollo.

Si tratta di una S.r.l. di recente costituzione (15.6.2022), con un capitale sociale di € 10.000 e che, in base alle visure disponibili, risulta praticamente inattiva.

Apollo ha poi sede presso uno studio di fiscalisti di Bolzano, lo Studio Putz, e non è dotata dei mezzi propri necessari per far fronte a dei costi così significativi (più di € 60.000.000).

Anche la società che controlla Apollo, tale RP Global Italy S.r.l. non dà maggiore affidamento.

Si tratta infatti di una società, che ugualmente è di recente costituzione (novembre 2022), e che ha anch'essa sede presso un altro studio di fiscalisti, che condivide con lo Studio Putz il medesimo indirizzo.

È quindi legittimo chiedersi come Apollo potrà sostenere i costi di realizzazione del progetto e, soprattutto, quelli ugualmente considerevoli (oltre € 2.000.000), necessari per dismettere l'impianto e ripristinare l'originario stato dei luoghi.

MR

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

#### ELENCO ALLEGATI

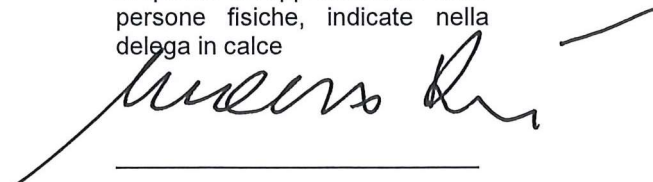
Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Luogo e data Roma, 25 luglio 2023

Il dichiarante

Avv. Maurizio Rossi, in proprio e  
in qualità di rappresentante delle  
persone fisiche, indicate nella  
delega in calce





# Parco eolico in Maremma affossato dalle critiche, la Apollo Wind di Bolzano si ferma

Sono arrivate 130 osservazioni contro le 9 pale alte fino a 200 metri. La società ha chiesto al ministero di sospendere la valutazione d'impatto ambientale in corso (foto archivio)

31 dicembre 2023

**ORBETELLO (GROSSETO).** Apollo Wind di Bolzano, la società che pianifica un parco eolico in Maremma, a San Donato di Orbetello (Grosseto), ha chiesto al ministero di sospendere la procedura di Via, la Valutazione di impatto ambientale in corso per questo progetto. Lo riporta Il Tirreno riferendo che sono state presentate **130 osservazioni 'contro'** da enti pubblici, imprenditori, associazioni, privati, perfino da ambientalisti che difendono l'Ibis Eremita, volatile a rischio con l'impianto. In zona questi uccelli svernano e si procurano cibo.

In generale, si rileva, il paesaggio **fra il litorale e le colline della Maremma** verrebbe deturpato.

La società aveva chiesto la valutazione su un **progetto di nove pale eoliche** della potenza di 6.6 Megawatt, **alte fino a 200 metri**. L'area individuata per le torri era a Campo Regio, nella frazione di San Donato. Molti i malumori, sia di imprenditori sia di associazioni che hanno iniziato ad opporsi con assemblee e inviando le osservazioni agli enti preposti. Proteste anche di chi gestisce i campeggi temendo un panorama alterato. Contrari anche i Comuni di Orbetello e di Magliano in Toscana.

Secondo le intenzioni, **l'avvio del cantiere era previsto nel febbraio del 2026** e l'inizio della produzione nel 2027.



# Orbetello Per presentare le controdeduzioni c'è tempo fino al 7 marzo

## Mega impianto eolico a San Donato

### Ripartito l'iter per le autorizzazioni

di Ivana Agostini

**Orbetello** Riparte, al ministero dell'Ambiente, l'iter autorizzativo per il parco eolico che potrebbe sorgere nella campagna di San Donato.

La bolzanese Apollo Wind, che aveva chiesto di poter realizzare l'impianto, ha depositato al ministero le proprie controdeduzioni; ossia le risposte alle osservazioni che cittadini, istituzioni, associazioni e imprenditori avevano presentato per dire no all'impianto.

Era luglio quando trapelò la notizia che la società Apollo Wind aveva fatto richiesta al ministero per la valutazione di un progetto che prevede l'installazione di nove pale eoliche della potenza di 6.6 Mw ciascuna, con un diametro del rotore fino a 170 metri, alte 200 metri. La zona interessata è quella che va da Campo Regio passando per San Donato fino ad arrivare alla zona delle Querciolaie al confine con Magliano. La richiesta era stata depositata il 26 giugno ma nessuno ne aveva saputo nulla fino a estate inoltrata.



9

Tante sono le pale in arrivo

L'eventualità di un parco eolico nella zona di San Donato con pale alte poco meno della torre Eiffel aveva generato molti malumori e gli abitanti della zona, imprenditori e associa-

zioni iniziarono da subito a opporsi con assemblee pubbliche e inviando osservazioni. Ne sono arrivate circa 130 a cui la Apollo Wind ha risposto dopo un periodo di sospensio-

Una veduta aerea della zona interessata

ne delle procedure durante il quale si è presa tempo per elaborare e redigere i documenti.

Le controdeduzioni sono state presentate al ministero il 31 gennaio scorso e mercoledì 21 è scattato un nuovo periodo per la presentazione, da parte degli interessati, di nuove osservazioni; con scadenza il 7 marzo.

La società proponente ha depositato una serie di documenti integrativi fra i quali uno studio di impatto acustico, una relazione idrologica e una idraulica, una archeologica e uno studio di impatto ambientale. Ha presentato anche una voluminosa documentazione di valutazione di impatto ambientale (quasi 200 pagine) in cui si prendono in considerazione gli effetti che le nove pale eoliche alte 200 metri potrebbero avere su alcune specie di uccelli, come ibis e rapaci, che si trovano nella zona interessata.

Secondo quanto riporta questo studio, la zona di San Donato non rappresenta un punto di passaggio obbligato per le migrazioni di questi uccelli. Si passano poi in rassegna le nidi-

ficazioni accertate dei rapaci: il falco di palude che "mette su casa", secondo Apollo Wind, a 50 chilometri da San Donato, il nibbio bruno sull'Amiata e quindi lontano dal luogo dove dovrebbe sorgere il parco eolico.

Sul fronte dell'impatto acustico la Apollo Wind avrebbe previsto un monitoraggio del rumore. Grazie alle rilevazioni in tempo reale sarà possibile verificare, da remoto, la velocità di movimento delle pale.

Dalle osservazioni era emerso che la collocazione delle pale avrebbe portato un danno ai siti archeologici. Lo studio che la società proponente ha depositato al ministero prende in esame una decina di siti della

**L'azienda Apollo Wind ha depositato i documenti integrativi con gli effetti stimati del parco sull'ambiente**

zona: la maggior parte di questi, secondo l'azienda, resterebbe lontana centinaia di metri da dove dovrebbero essere posizionate le pale, compreso il sepolcreto di Campo Regio.

Adesso spetta ai cittadini inviare, nel tempo rimasto, le osservazioni per controbattere alle controdeduzioni. Si erano dimostrati contrari al parco eolico oltre al Comune di Orbetello, dove si trova San Donato, anche quelli di Magliano e di Manciano.

RIPRODUZIONE RISERVATA

# Nuova ambulanza: come contribuire

Orbetello











REGIONE TOSCANA



COMUNE DI  
ORBETELLO



PROVINCIA DI  
GROSSETO

## PROGETTO DEFINITIVO - INTEGRAZIONI IN AMBITO VIA

Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica "Orbetello" di potenza in immissione massima pari a 61,2 MW e relative opere connesse da realizzarsi nel comune di Orbetello (Gr)

Titolo elaborato

### Controdeduzioni alle osservazioni

Codice elaborato

**F0544NR01A**

Scala

-

Riproduzione o consegna a terzi solo dietro specifica autorizzazione.

### Progettazione



#### F4 ingegneria srl

Via Di Giura - Centro direzionale, 85100 Potenza  
Tel: +39 0971 1944797 - Fax: +39 0971 55452  
www.f4ingegneria.it - f4ingegneria@pec.it

Il Direttore Tecnico  
(ing. Giovanni Di Santo)



Gruppo di lavoro

Dott. For. Luigi ZUCCARO  
Ing. Giuseppe MANZI  
Ing. Alessandro Carmine DE PAOLA  
Ing. Monica COIRO  
Ing. Federica COLANGELO  
Ing. Gerardo Giuseppe SCAVONE  
Ing. jr. Flavio Gerardo TRIANI  
Arch. Gaia TELESCA  
Ing. Manuela NARDOZZA



Società certificata secondo le norme UNI-EN ISO 9001:2015 e UNI-EN ISO 14001:2015 per l'erogazione di servizi di ingegneria nei settori: civile, idraulica, acustica, energia, ambiente (settore IAF: 34).

Consulenze specialistiche

### Committente

#### Apollo Wind s.r.l.

Via della Stazione,7  
39100 - Bolzano (Bz)

Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
Gennaio 2024	Prima emissione	GDS	GMA	GZU

File sorgente: F0544NR01A - Controdeduzioni alle osservazioni.docx



## Sommario

<b>1</b>	<b>Premessa</b>	<b>4</b>
<b>2</b>	<b>Controdeduzioni osservazioni Aziende Agrituristiche e persone fisiche</b>	<b>14</b>
2.1	D.lgs. 199/2021 – art.20	14
2.2	Alternativa zero	14
2.3	D.m. 10 settembre 2010	16
2.4	Producibilità	16
2.5	Ricadute economiche dirette ed indirette	17
2.6	Punto di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale	17
2.7	Collettività	18
2.8	Aspetti economici	18
2.9	Aspetti naturalistici	18
2.10	Aspetti paesaggistici	19
2.11	Aspetti storici ed archeologici	20
2.12	Aspetti ambientali	21
2.13	Aspetti infrastrutturali	22
2.13.1	Cantiere	22
2.13.2	Rumore	22
2.14	Aspetti pianificatori ed urbanistici	22
2.15	Osservazioni Azienda Agricola Aurelia	24
2.16	Osservazioni Sig.ri Pira – Aiemgreen	25
<b>3</b>	<b>Osservazioni associazioni ambientaliste</b>	<b>27</b>
3.1	Relazione paesaggistica	27
3.2	Aree idonee	28
3.3	Aree percorse dal fuoco	29
3.4	Alternativa “0”	29

<b>3.5</b>	<b>Biodiversità</b>	<b>30</b>
<b>3.6</b>	<b>Misure di mitigazione (Avifauna e chiroteri)</b>	<b>31</b>
<b>3.7</b>	<b>Turbine difettose</b>	<b>31</b>
<b>3.8</b>	<b>Svalutazione degli immobili nell'area interessata dall'impianto</b>	<b>31</b>
<b>3.9</b>	<b>Occupazione</b>	<b>32</b>
<b>4</b>	<b>Osservazioni delle associazioni di categoria</b>	<b>33</b>



# 1 Premessa

---

Nell'ambito del procedimento amministrativo ID: 9888 di Valutazione d'Impatto Ambientale (MASE) del progetto per la "costruzione ed esercizio di impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica "Orbetello" di potenza in immissione massima pari a 61,2 MW e relative opere connesse da realizzarsi nel comune di Orbetello (GR)" sono pervenute al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica circa 124 osservazioni del pubblico, di cui 116 nei termini e 8 fuori dai termini.

Da un'analisi dei documenti pervenuti è possibile classificare le osservazioni secondo 5 macro-categorie:

1. Osservazioni da parte di Aziende Agricole/Agrituristiche e persone fisiche (90 documenti);
2. Osservazioni di Associazioni Ambientaliste (15 documenti);
3. Osservazioni di Associazioni di Categoria (13 documenti);
4. Osservazioni di Enti pubblici (5 documenti) per le quali si rimanda all'elaborato **F0544HR01A – Relazione di Ottemperanza.**

All'interno del presente documento sono state riportate le controdeduzioni alle osservazioni raggruppate per Macrocategorie e Macroargomenti (in tabella sono evidenziate con lo stesso colore le richieste simili e/o uguali).

**Tabella 1. Osservazione pervenute entro ed oltre i termini previsti.**

Osservazioni	Macrocategoria	Macroargomenti
AIEMGREEN-Osservazioni del Sig. Matteo Pira MASE-2023-0123395	Agriturismo/Azienda agricola	Aspetti economici - Eolico VS Fotovoltaico
AIEMGREEN-Osservazioni del Sig. Pietro Pira MASE- 2023-0123348	Agriturismo/Azienda agricola	Aspetti economici - Eolico VS Fotovoltaico
Osservazioni del Sig. Joséphine Boisson de Chazournes MASE-2023-0119297	Agriturismo/Azienda agricola	Aspetti ambientali - naturalistici - economici - collettività - infrastrutturali
Osservazioni del Sig. Valerio Scarinci MASE-2023- 0122986	Agriturismo/Azienda agricola	Aspetti ambientali - naturalistici - economici - collettività - infrastrutturali - D.lgs 199/2021
Osservazioni della Pian dell'Omo Spa MASE-2023- 122071	Agriturismo/Azienda agricola	Aspetti paesaggistici- alternative- economici- collettività
Osservazioni della Sig.ra Mimosa Fontana MASE- 2023-0119703	Agriturismo/Azienda agricola	Aspetti ambientali - naturalistici - economici - collettività - infrastrutturali
Osservazioni della Sig.ra Pulsoni Francesca Maria MASE-2023-0120594	Agriturismo/Azienda agricola	Aspetti paesaggistici- alternative- economici- collettività
Osservazioni della Randaccio Ranieri Ditta Individuale MASE-2023-123659	Agriturismo/Azienda agricola	Aspetti economici- naturalistici-paesaggistici - infrastrutturali - pianificatori ed urbanistici - storici ed archeologici
Osservazioni della Società Agricola Aurelia srl MASE- 2023-0122904	Agriturismo/Azienda agricola	Aspetti ambientali - naturalistici - economici - collettività - infrastrutturali - D.lgs 199/2021
Osservazioni della Società ELMAR SRL A SOCIO UNICO MASE-2023-0120601	Agriturismo/Azienda agricola	Aspetti ambientali - naturalistici - economici - collettività - infrastrutturali - D.lgs 199/2021
Osservazioni della Società Piano dell'Olmo sssa MASE-2023-0122645	Agriturismo/Azienda agricola	Aspetti paesaggistici- alternative- economici- collettività
SS-Osservazioni del Podere delle Due Querce di Beatrice Rioda MASE-2023-0124898	Agriturismo/Azienda agricola	Alternativa 0 - Aspetti paesaggistici - producibilità - ricadute economiche dirette/indirette - D.lgs 199/2021
SS-Osservazioni dell'Agriturismo La Caruna MASE- 2023-123863	Agriturismo/Azienda agricola	Alternativa 0 - Aspetti paesaggistici - producibilità

		- ricadute economiche dirette/indirette - D.lgs 199/2021
SS-Osservazioni della Digital Agency TEST SRLS MASE-2023-123872	Agriturismo/Azienda agricola	Alternativa 0 - Aspetti paesaggistici - producibilità - ricadute economiche dirette/indirette - D.lgs 199/2021
SS-Osservazioni di Marina Chiara Srl MASE-2023-123875	Agriturismo/Azienda agricola	Alternativa 0 - Aspetti paesaggistici - producibilità - ricadute economiche dirette/indirette - D.lgs 199/2021
SS-Osservazioni dell'AZ.AGR. BECARELLI AMADORI MASE-2023-123890	Agriturismo/Azienda agricola	Alternativa 0 - Aspetti paesaggistici - producibilità - ricadute economiche dirette/indirette - D.lgs 199/2021
SS-Osservazioni di Tortelli Redo Ditta Individuale MASE-2023-124263	Agriturismo/Azienda agricola	Alternativa 0 - Aspetti paesaggistici - producibilità - ricadute economiche dirette/indirette - D.lgs 199/2021
KK-Osservazioni dell'Azienda Agricola GIGANTI VERD MASE-2023-0123135	Agriturismo/Azienda agricola	Aspetti paesaggistici - producibilità -ricadute economiche dirette/indirette - D.lgs 199/2021
KK-Osservazioni dell'Azienda Grimaldi Roberto e Zauli Defenis MASE-2023-0123132	Agriturismo/Azienda agricola	Aspetti paesaggistici - producibilità -ricadute economiche dirette/indirette - D.lgs 199/2021
KK-Osservazioni della Societa Semplice Agricola Agricanto MASE-2023-0122869	Agriturismo/Azienda agricola	Aspetti paesaggistici - producibilità -ricadute economiche dirette/indirette - D.lgs 199/2021
SS-Osservazione dell'Azienda Agricola Bertaggia Lorella MASE-2023-121572	Agriturismo/Azienda agricola	Alternativa 0 - Aspetti paesaggistici - producibilità - ricadute economiche dirette/indirette - D.lgs 199/2021
SS-Osservazioni del Quadrifoglio Agriturismo MASE- 2023-0122211	Agriturismo/Azienda agricola	Alternativa 0 - Aspetti paesaggistici - producibilità - ricadute economiche



		dirette/indirette - D.lgs 199/2021
SS-Osservazioni del Sig. Boni Luciano MASE-2023-0122856	Agriturismo/Azienda agricola	Alternativa 0 - Aspetti paesaggistici - producibilità - ricadute economiche dirette/indirette - D.lgs 199/2021
SS-Osservazioni del Sig. Tortelli Redo MASE-2023-0122942	Agriturismo/Azienda agricola	Alternativa 0 - Aspetti paesaggistici - producibilità - ricadute economiche dirette/indirette - D.lgs 199/2021
SS-Osservazioni dell'Azienda Mimosa Fontana MASE-2023-0122749	Agriturismo/Azienda agricola	Alternativa 0 - Aspetti paesaggistici - producibilità - ricadute economiche dirette/indirette - D.lgs 199/2021
SS-Osservazioni dell'Agriturismo al Girasole MASE-2023-0122734	Agriturismo/Azienda agricola	Alternativa 0 - Aspetti paesaggistici - producibilità - ricadute economiche dirette/indirette - D.lgs 199/2021
SS-Osservazioni dell'Agriturismo il Marciatoio MASE-2023-0121942	Agriturismo/Azienda agricola	Alternativa 0 - Aspetti paesaggistici - producibilità - ricadute economiche dirette/indirette - D.lgs 199/2021
SS-Osservazioni dell'Agriturismo il Quadrifoglio MASE-2023-0122872	Agriturismo/Azienda agricola	Alternativa 0 - Aspetti paesaggistici - producibilità - ricadute economiche dirette/indirette - D.lgs 199/2021
SS-Osservazioni dell'Agriturismo La Carlina MASE-2023-0122976	Agriturismo/Azienda agricola	Alternativa 0 - Aspetti paesaggistici - producibilità - ricadute economiche dirette/indirette - D.lgs 199/2021
SS-Osservazioni dell'Azienda Agricola BECARELLI AMADORI MASE-2023-0122352	Agriturismo/Azienda agricola	Alternativa 0 - Aspetti paesaggistici - producibilità - ricadute economiche dirette/indirette - D.lgs 199/2021
SS-Osservazioni dell'Azienda Agricola Bertaggia Lorella MASE-2023-0122708	Agriturismo/Azienda agricola	Alternativa 0 - Aspetti paesaggistici - producibilità - ricadute economiche

		dirette/indirette - D.lgs 199/2021
SS-Osservazioni dell'Azienda agricola Margherita Sola MASE-2023-0122406	Agriturismo/Azienda agricola	Alternativa 0 - Aspetti paesaggistici - producibilità - ricadute economiche dirette/indirette - D.lgs 199/2021
SS-Osservazioni dell'Azienda agricola Margherita Sola MASE-2023-0123401	Agriturismo/Azienda agricola	Alternativa 0 - Aspetti paesaggistici - producibilità - ricadute economiche dirette/indirette - D.lgs 199/2021
SS-Osservazioni dell'Azienda Agricola Punton di Leone S.s. MASE-2023-0122700	Agriturismo/Azienda agricola	Alternativa 0 - Aspetti paesaggistici - producibilità - ricadute economiche dirette/indirette - D.lgs 199/2021
SS-Osservazioni dell'Azienda Agricola Punton di Leone S.s.a MASE-2023-0122261	Agriturismo/Azienda agricola	Alternativa 0 - Aspetti paesaggistici - producibilità - ricadute economiche dirette/indirette - D.lgs 199/2021
SS-Osservazioni dell'Azienda Agricola Tre Cerri di Zanaboni Franca MASE-2023-0122821	Agriturismo/Azienda agricola	Alternativa 0 - Aspetti paesaggistici - producibilità - ricadute economiche dirette/indirette - D.lgs 199/2021
SS-Osservazioni della Agricola Mimosa Fontana MASE-2023-0122078	Agriturismo/Azienda agricola	Alternativa 0 - Aspetti paesaggistici - producibilità - ricadute economiche dirette/indirette - D.lgs 199/2021
SS-Osservazioni della Sig.ra ANGELETTI SILVIA MASE-2023-0122634	Agriturismo/Azienda agricola	Alternativa 0 - Aspetti paesaggistici - producibilità - ricadute economiche dirette/indirette - D.lgs 199/2021
SS-Osservazioni della Sig.ra Mari Elia MASE-2023-0122980	Agriturismo/Azienda agricola	Alternativa 0 - Aspetti paesaggistici - producibilità - ricadute economiche dirette/indirette - D.lgs 199/2021
SS-Osservazioni della Società Alalunga Srl MASE-2023-0122981	Agriturismo/Azienda agricola	Alternativa 0 - Aspetti paesaggistici - producibilità - ricadute economiche

		dirette/indirette - D.lgs 199/2021
SS-Osservazioni della Società Capriolo Srl MASE-2023-0122066	Agriturismo/Azienda agricola	Alternativa 0 - Aspetti paesaggistici - producibilità - ricadute economiche dirette/indirette - D.lgs 199/2021
SS-Osservazioni della Società ESTRELA S.r.l. MASE-2023-0122393	Agriturismo/Azienda agricola	Alternativa 0 - Aspetti paesaggistici - producibilità - ricadute economiche dirette/indirette - D.lgs 199/2021
SS-Osservazioni della Società Estrela srl MASE-2023-0122619	Agriturismo/Azienda agricola	Alternativa 0 - Aspetti paesaggistici - producibilità - ricadute economiche dirette/indirette - D.lgs 199/2021
SS-Osservazioni della Società Marina Chiara Srl MASE-2023-0122186	Agriturismo/Azienda agricola	Alternativa 0 - Aspetti paesaggistici - producibilità - ricadute economiche dirette/indirette - D.lgs 199/2021
SS-Osservazioni della Tenuta di Magliano Centro Società Agricola Semplice MASE-2023-0122076	Agriturismo/Azienda agricola	Alternativa 0 - Aspetti paesaggistici - producibilità - ricadute economiche dirette/indirette - D.lgs 199/2021
SS-Osservazioni della Tenuta di Magliano Centro Società Agricola Semplice MASE-2023-0122732	Agriturismo/Azienda agricola	Alternativa 0 - Aspetti paesaggistici - producibilità - ricadute economiche dirette/indirette - D.lgs 199/2021
TT-Osservazioni dell'Azienda Agricola A. Ottavio Albertazzi MASE-2023-0122442	Agriturismo/Azienda agricola	Aspetti economici-naturalistici-paesaggistici - infrastrutturali - pianificatori ed urbanistici - storici ed archeologici
TT-Osservazioni dell'azienda agricola Alberto Bandera MASE-2023-0122717	Agriturismo/Azienda agricola	Aspetti economici-naturalistici-paesaggistici - infrastrutturali - pianificatori ed urbanistici - storici ed archeologici
TT-Osservazioni dell'Azienda Agricola Argentaia MASE-2023-0121911	Agriturismo/Azienda agricola	Aspetti economici-naturalistici-paesaggistici - infrastrutturali -



		pianificatori ed urbanistici - storici ed archeologici
TT-Osservazioni dell'Azienda Agricola Il Bosco di Patanella MASE-2023-0121839	Agriturismo/Azienda agricola	Aspetti economici-naturalistici-paesaggistici - infrastrutturali - pianificatori ed urbanistici - storici ed archeologici
TT-Osservazioni dell'Azienda Agricola La Monellina Sas MASE-2023-0122077	Agriturismo/Azienda agricola	Aspetti economici-naturalistici-paesaggistici - infrastrutturali - pianificatori ed urbanistici - storici ed archeologici
TT-Osservazioni dell'Azienda Agricola La Morellina SSa MASE-2023-0122753	Agriturismo/Azienda agricola	Aspetti economici-naturalistici-paesaggistici - infrastrutturali - pianificatori ed urbanistici - storici ed archeologici
TT-Osservazioni dell'Azienda Agricola Momini Paolo MASE-2023-0121646_	Agriturismo/Azienda agricola	Aspetti economici-naturalistici-paesaggistici - infrastrutturali - pianificatori ed urbanistici - storici ed archeologici
TT-Osservazioni dell'Azienda Agricola Pietra Dorata MASE-2023-0122445	Agriturismo/Azienda agricola	Aspetti economici-naturalistici-paesaggistici - infrastrutturali - pianificatori ed urbanistici - storici ed archeologici
TT-Osservazioni dell'Azienda Agricola podere 414 MASE-2023-0121924	Agriturismo/Azienda agricola	Aspetti economici-naturalistici-paesaggistici - infrastrutturali - pianificatori ed urbanistici - storici ed archeologici
TT-Osservazioni dell'Azienda Agricola Poderedodici MASE-2023-0121549	Agriturismo/Azienda agricola	Aspetti economici-naturalistici-paesaggistici - infrastrutturali - pianificatori ed urbanistici - storici ed archeologici
TT-Osservazioni dell'azienda agricola A Macchia D'Olio MASE-2023-0121315	Agriturismo/Azienda agricola	Aspetti economici-naturalistici-paesaggistici - infrastrutturali - pianificatori ed urbanistici - storici ed archeologici
TT-Osservazioni della Ditta Massimo Chelli MASE-2023-123820	Agriturismo/Azienda agricola	Aspetti economici-naturalistici-paesaggistici - infrastrutturali -

		pianificatori ed urbanistici - storici ed archeologici
TT-Osservazioni della Società Agricola Juvenilia ssa MASE-2023-0121762	Agriturismo/Azienda agricola	Aspetti economici- naturalistici-paesaggistici - infrastrutturali - pianificatori ed urbanistici - storici ed archeologici
TT-Osservazioni della Società Agricola Pietratonda MASE-2023-0121850	Agriturismo/Azienda agricola	Aspetti economici- naturalistici-paesaggistici - infrastrutturali - pianificatori ed urbanistici - storici ed archeologici
Osservazioni della Tuscany Environment Foundation MASE-2023-124019	Associazioni ambientaliste	Aspetti ambientali, naturalistici
Osservazione Amici della Terra onlus MASE-2023- 0122876	Associazioni ambientaliste	Relazione paesaggistica - aree idonee - aree percorse dal fuoco - producibilità
Osservazioni del Associazione ecologista Gruppo d'Intervento Giuridico MASE-2023-120499	Associazioni ambientaliste	Alternativa 0 - Aspetti paesaggistici - producibilità - ricadute economiche dirette/indirette - D.lgs 199/2021
Osservazioni del Gruppo di Intervento Giuridico MASE-2023-120100	Associazioni ambientaliste	Alternativa 0 - Aspetti paesaggistici - producibilità - ricadute economiche dirette/indirette - D.lgs 199/2022
Osservazioni dell' Associazione ecologista Gruppo d'Intervento Giuridico (GrIG) MASE-2023-0121813	Associazioni ambientaliste	Alternativa 0 - Aspetti paesaggistici - producibilità - ricadute economiche dirette/indirette - D.lgs 199/2023
Osservazioni dell'Associazione Altura odv E Lipu Odv MASE-2023-0122260	Associazioni ambientaliste	
Osservazioni dell'ASSOCIAZIONE AMICI DELLA TERRA MASE-2023-0123025	Associazioni ambientaliste	Relazione paesaggistica - alternativa 0 - biodiversità
Osservazioni dell'Associazione Occhio in Oasi MASE- 2023-0121979	Associazioni ambientaliste	Relazione paesaggistica - aree idonee - aree percorse dal fuoco - producibilità
Osservazioni dell'Associazione PYGARGUS ETS MASE-2023-0122203	Associazioni ambientaliste	Biodiversità
Osservazioni dell'Associazione Waldrappteam Conservation & Research MASE-2023-0123211	Associazioni ambientaliste	Biodiversità
Osservazioni dell'Associazione WWF Grosseto MASE-2023-0121582	Associazioni ambientaliste	Biodiversità



Osservazioni della Associazione di volontariato CERM Centro Rapaci Minacciat MASE-2023-0120446	Associazioni ambientaliste	Biodiversità
SS-Osservazione Italia Nostra Maremma Toscana Onlus MASE-2023-0123128	Associazioni ambientaliste	Relazione paesaggistica - aree idonee - aree percorse dal fuoco - producibilità
SS-Osservazioni del Consorzio Gitav MASE-2023-0122561	Associazioni ambientaliste	Relazione paesaggistica - aree idonee - aree percorse dal fuoco - producibilità
SS-Osservazioni del i Consorzio Gitav MASE-2023-0121906	Associazioni ambientaliste	Relazione paesaggistica - aree idonee - aree percorse dal fuoco - producibilità
SS-Osservazioni dell'Associazione Comitato per la Casa dei Pesci MASE-2023-0123133	Associazioni ambientaliste	Relazione paesaggistica - aree idonee - aree percorse dal fuoco - producibilità
Osservazione Confcommercio Grosseto MASE-2023-0123909	Associazioni di categoria	Alternativa 0 - aspetti paesaggistici - naturalistici - ricadute economiche dirette/indirette
Osservazioni dell'Associazione CONFAGRICOLTURA GROSSETO MASE-2023-0121930	Associazioni di categoria	Relazione paesaggistica - occupazione
Osservazioni dell'Associazione Confesercenti Grosseto MASE-2023-0121588	Associazioni di categoria	Relazione paesaggistica - occupazione
Osservazioni dell'Associazione FEDERALBERGHI DELLA MAREMMA E DEL TIRRENO MASE-2023-0120833	Associazioni di categoria	Relazione paesaggistica - occupazione
Osservazioni della Confesercenti Grosseto MASE-2023-0121771	Associazioni di categoria	Relazione paesaggistica - occupazione
Osservazioni della Delegazione di Grosseto di Confindustria Toscana Sud MASE-2013-123766	Associazioni di categoria	Relazione paesaggistica - occupazione
Osservazione dell'Ente Parco Regionale della Maremma MASE-2023-124026	Associazioni di categoria	Relazione paesaggistica - occupazione
Osservazioni della Federalberghi della Maremma MASE-2023-120824	Associazioni di categoria	Relazione paesaggistica - occupazione
SS-Osservazioni dei Periti Agrari_MASE-2023-121956_2	Associazioni di categoria	Relazione paesaggistica - aree idonee - aree percorse dal fuoco - producibilità
SS-Osservazioni dell'Associazione Pro Loco Albinia Aps MASE-2023-0122207	Associazioni di categoria	Relazione paesaggistica - aree idonee - aree percorse dal fuoco - producibilità
TT-Osservazioni del CNA di Grosseto in data 26-07-2023 MASE-2023-122451	Associazioni di categoria	Aspetti economici-naturalistici-paesaggistici - infrastrutturali - pianificatori ed urbanistici - storici ed archeologici

TT-Osservazioni dell'Associazione Agricoltori Italiani Grosseto MASE-2023-0120160	Associazioni di categoria	Aspetti economici-naturalistici-paesaggistici - infrastrutturali - pianificatori ed urbanistici - storici ed archeologici
TT-Osservazioni dell'Associazione Coldiretti Grosseto MASE-2023-0120463	Associazioni di categoria	Aspetti economici-naturalistici-paesaggistici - infrastrutturali - pianificatori ed urbanistici - storici ed archeologici
TT-Osservazioni della CNA Associazione Provinciale di Grosseto MASE-2023-0121784	Associazioni di categoria	Aspetti economici-naturalistici-paesaggistici - infrastrutturali - pianificatori ed urbanistici - storici ed archeologici
TT-Osservazioni della Faita Federcamping Toscana MASE-2023-0122034	Associazioni di categoria	Aspetti economici-naturalistici-paesaggistici - infrastrutturali - pianificatori ed urbanistici - storici ed archeologici
Comune di Grosseto_fuori termine	Enti pubblici	
Osservazioni del Comune di Magliano MASE-2023-0120477	Enti pubblici	
Osservazioni del Comune di Manciano MASE-2023-0122895	Enti pubblici	
Osservazioni del Comune di Orbetello MASE-2023-0123292	Enti pubblici	
Osservazioni della Provincia di Grosseto MASE-2023-0121651	Enti pubblici	
Osservazioni dei Sigg.ri Alessandra Allaria + altri Tramite Studio Legale Rossi e Associati MASE-2023-0123505	Persone fisiche	D.M 199/2021 - Aspetto paesaggistici - economici dirette ed indirette
Osservazioni della Africa srl MASE-2023-118937	Persone fisiche	Aspetti paesaggistici - producibilità - ambientali
SS-Osservazioni della Società Agency TEST SRLS MASE-2023-0122407	Persone fisiche	Relazione paesaggistica - aree idonee - aree percorse dal fuoco - producibilità



## 2 Controdeduzioni osservazioni Aziende Agrituristiche e persone fisiche

### 2.1 D.lgs. 199/2021 – art.20

Viene osservato che *“l’impianto ricade all’interno della fascia di rispetto” (pari a 3Km)* dalle zone tutelate ai sensi della parte seconda del d.lgs. 42/04.

#### *Controdeduzione:*

Tale affermazione, assolutamente rispondente al vero, implica *“semplicemente”* la non applicabilità delle procedure autorizzative specifiche (semplificate: *“l’autorità competente in materia paesaggistica si esprime con parere obbligatorio non vincolante”*) definite all’interno dell’art. 22 del d.lgs. 199/2021.

La circostanza per la quale l’impianto eolico non ricade all’interno delle *“aree idonee”* come definite dal d.lgs. 199/2021 non è, di per sé, sufficiente a valutare il progetto non meritevole di giudizio positivo di compatibilità ambientale.

### 2.2 Alternativa zero









Viene osservato che non è stata considerata adeguatamente l’Alternativa Zero (opera da non realizzare).

#### *Controdeduzione:*

Come peraltro evidenziato nello Studio di Impatto Ambientale (cfr. **tab.48 F0544BR01A – Studio di Impatto Ambientale**) la scelta di non realizzazione dell’impianto eolico – l’alternativa zero - risulterebbe in contrasto con gli obiettivi nazionali ed europei di incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili e con l’impegno mondiale per la neutralità climatica entro il 2050. Inoltre la non realizzazione genererebbe effetti negativi indirettamente connessi con la mancata riduzione delle emissioni di gas serra. La produzione di energia elettrica da combustibili fossili comporta, oltre al consumo di risorse non rinnovabili, l’emissione in atmosfera di sostanze inquinanti e di gas serra climalteranti (tra cui metano ed anidride carbonica), il cui progressivo incremento contribuisce all’effetto serra **causa di drammatici cambiamenti climatici**.

Di seguito una disamina dell’alternativa zero rispetto alla proposta progettuale.

**Tabella 2. Valutazione della sostenibilità dell’alternativa “0” rispetto alla proposta progettuale**

Categoria impatto	Alternativa “0”				Note esplicative
	Cant.	Eser.	Dism.	Tot.	
01 - Popolazione e salute umana					Lo svantaggio derivante dal mancato contributo nei confronti della riduzione delle emissioni climalteranti supera i vantaggi derivanti dall’assenza di disturbi prevedibili in fase di cantiere e di dismissione.
02 – Biodiversità					L’assenza di disturbi nei confronti della fauna che frequenta l’area di intervento durante le operazioni di cantiere e di dismissione non giustifica l’alternativa “0” poiché gli

Categoria impatto	Alternativa "0"				Note esplicative
	Cant.	Eser.	Dism.	Tot.	
					impianti alimentati da FER contribuiscono indirettamente al mantenimento di adeguati livelli di biodiversità. Le scelte progettuali, inoltre, sono indirizzate, per quanto possibile, verso un miglioramento della qualità ambientale, infatti sono previsti interventi di ricostituzione di habitat su una porzione di territorio di superficie pari a quella occupata dall'impianto per accelerare i processi di rinaturalizzazione già in atto così da compensare il consumo di suolo in fase di esercizio e ridurre la frammentazione delle aree naturali nell'ambito territoriale sovralocale.
03 - Suolo, uso del suolo e patrimonio agroalimentare					Gli interventi di miglioramento di habitat su una porzione di territorio di superficie pari a quella occupata dall'impianto e di ricucitura di aree naturali e seminaturali compensa il consumo di suolo in fase di esercizio e riduce la frammentazione attualmente riscontrabile nell'area di interesse. L'alterazione del suolo in fase di cantiere/dismissione, data la temporaneità e la reversibilità dei lavori, non è particolarmente significativa.
04 - Geologia e acque					La realizzazione dell'impianto non produce effetti significativi in fase di cantiere e di dismissione, anche grazie alle soluzioni progettuali, alle misure di sicurezza e di mitigazione adottate al fine di evitare rischi per l'assetto geomorfologico ed idraulico del territorio e la qualità delle acque superficiali e sotterranee; l'intervento, inoltre, non influisce negativamente sulla disponibilità idrica (cfr impatti sui consumi idrici).
05 - Atmosfera: Aria e clima					In fase di cantiere/dismissione le emissioni di polveri e di gas ad effetto serra attribuibili ai mezzi di cantiere sono paragonabili a quelle dei comuni mezzi agricoli operanti nell'area vasta di riferimento; peraltro, la presenza di tali mezzi è poco significativa rispetto ai volumi di traffico quotidianamente registrati lungo la viabilità principale. In fase di esercizio la mancata realizzazione dell'impianto comporta un rallentamento nel raggiungimento degli obiettivi contro i cambiamenti climatici.
06 - Sistema paesaggistico: Paesaggio, Patrimonio culturale e Beni materiali					In fase di cantiere/dismissione la presenza di mezzi di cantiere o delle gru è poco significativa in termini percettivi. In fase di esercizio la presenza dell'impianto produce una variazione degli attuali standard percettivi dell'area, sebbene accettabile anche in virtù delle misure di mitigazione adottate.
07 - Agenti fisici: Rumore					Gli attuali livelli di rumore associati ai flussi veicolari quotidianamente registrati sulla viabilità principale ed alle lavorazioni agricole limitrofe sono tali che l'inserimento dell'intervento proposto non determina significativi effetti incrementali, come peraltro dimostrato dalle simulazioni descritte in dettaglio nella specifica sezione del presente documento.
07 - Agenti fisici: Vibrazioni					Il progetto non determina, neppure in fase di cantiere/dismissione, significativi impatti derivanti da vibrazioni.

Categoria impatto	Alternativa "0"				Note esplicative
	Cant.	Eser.	Dism.	Tot.	
07 - Agenti fisici: Campi elettromagnetici	☹️	☹️	☹️	☹️	L'assenza di ricettori sensibili nelle ridotte fasce di potenziale impatto rende l'alternativa "0" sostanzialmente indifferente.
<b>Giudizio complessivo</b>	😊	☹️	😊	☹️	<b>Il confronto tra i molteplici interessi coinvolti evidenzia che la non realizzazione dell'impianto genera effetti negativi riconducibili essenzialmente al possibile rallentamento nel raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas climalteranti prefissati a livello comunitario e nazionale. Gli effetti positivi sono tali da compensare sia i lievi disturbi associati alla fase di cantiere e di dismissione sia il pur ridotto impatto paesaggistico prodotto dalla presenza degli aerogeneratori.</b>

## 2.3 D.m. 10 settembre 2010

Viene osservato che l'allegato 4 del D.m. 10 settembre 2010 *"chiarisce come per i parchi eolici l'impatto visivo sia l'aspetto più rilevante e per tale motivo è opportuno che gli stessi siano localizzati in aree già degradate o laddove la loro introduzione riqualifichi il paesaggio dandone un nuovo significato"*.

*Controdeduzione:*

**All'interno del D.m. 10 settembre 2010 non si trova riscontro a tale affermazione.**

E', altresì, presente il concetto di **elemento di valutazione positiva** del progetto nel caso in cui sussistano **uno o più** degli otto requisiti elencati dallo stesso d.m. 10 settembre 2010 Parte IV Sezione 16.1, ove tra i requisiti si elenca alla lettera d) il riutilizzo di "aree già degradate da attività antropiche [...]": dunque la circostanza per la quale l'impianto non insiste su aree degradate non è a priori una **condizione** che **deve** essere rispettata dal progetto per ottenere un eventuale giudizio positivo di compatibilità ambientale.

Nello Studio d'Impatto Ambientale pubblicato sono disponibili le analisi di valutazione dell'impatto visivo e paesaggistico del progetto alle quali si rimanda integralmente.

Ove la commissione tecnica di Valutazione d'Impatto Ambientale, nell'ambito dell'istruttoria sul progetto in esame lo ritenesse opportuno, si manifesta fin d'ora la più ampia disponibilità ad approfondire le analisi presentate.

## 2.4 Producibilità

Viene osservato che la zona non è ventosa e che il calcolo della producibilità deve giustificare la localizzazione e la costruzione dell'impianto

*Controdeduzione:*

La stima di producibilità dell'impianto è stata condotta con dati anemologici di rianalisi per il periodo 1999-2022, considerando il database ERA5 del Copernicus Climate Change Service (C3S). I dati di ventosità rilevati risultano in linea con i valori presenti sull'Atlante Eolico del RSE per l'area di progetto.



In linea con la normativa vigente, è in corso, a partire dal mese di Ottobre 2023, una campagna anemologica ante-operam per certificare le condizioni di vento in sito. Per maggiori dettagli si rimanda all'elaborato **F0544HR01A – Relazione di Ottemperanza Ministero dell'Ambiente e Regione Toscana.**

## 2.5 Ricadute economiche dirette ed indirette

---

Viene osservato che “la costruzione dell'impianto non porterà nessun beneficio per le imprese locali in quanto le attività richiedono competenze specialistiche che non ci sono sul territorio”.

### *Controdeduzione:*

La fase di costruzione dell'impianto vede tra le diverse attività anche quelle sotto elencate:

- Movimenti terra per la viabilità e le piazzole di montaggio;
- Movimenti terra per le fondazioni delle turbine;
- Opere in cemento armato per i pali di fondazione delle singole turbine;
- Opere in cemento armato per i plinti di fondazione delle singole turbine;
- Scavi e rinterri per la posa dei cavidotti interrati di interconnessione delle varie turbine;
- Scavi e rinterri per la posa dei cavidotti di connessione con il nodo sulla Rete di Trasmissione Nazionale Terna (anch'esso da realizzare);
- Opere elettriche in bassa, media ed alta tensione.

Tali lavorazioni sopra elencate sono le principali lavorazioni tipiche di un impianto eolico che non richiedono particolari specializzazioni se non le tipiche competenze delle imprese edili.

Sono altresì da sottolineare le ricadute indirette quali ad esempio l'impiego delle strutture alberghiere e assimilabili oltre ai ristoranti da parte delle squadre impiegate nella fase di costruzione, anche nella fase di esercizio e decommissioning dell'impianto.

## 2.6 Punto di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale

---

Viene osservato che il progetto verrà collegato ad una nuova sottostazione elettrica (SE) e non a quella esistente presente nel territorio.

### *Controdeduzione:*

Il progetto prevede una connessione che, come noto, non è a discrezione esclusiva del proponente ma viene scelta in sinergia con il gestore della rete AT che, in Italia, è TERNA S.p.a.

Evitando di dilungarsi in questa sede sulle modalità con le quali TERNA S.p.a. rilascia la Soluzione Tecnica di Connessione (STMG) e sulle modalità con le quali le nuove sottostazioni elettriche vengono pianificate, si sottolinea come, in questo caso, la scelta della localizzazione della nuova SE (richiesta da TERNA S.p.a.) sia stata effettuata bilanciando al massimo le esigenze ambientali e paesaggistiche con quelle tecniche ed economiche.

È in corso il tavolo tecnico per la definizione delle opere di rete funzionali alla connessione dell'impianto eolico sulla RTN.

## 2.7 Collettività

---

Il testo dell'osservazione introduce il concetto di "vantaggio" per la collettività asserendo che il **progetto non produce vantaggi per la collettività locale e provinciale.**

### *Controdeduzione:*

Il progetto proposto si inserisce nell'ambito dell'ambizioso programma di decarbonizzazione al 2050 promosso dalla Unione Europea che, a suo modo, è una collettività anch'essa.

## 2.8 Aspetti economici

---

Viene osservato che la presenza dell'impianto comprometta l'immagine del comune di Orbetello a livello visivo e abbia effetti sulle colture agrarie.

### *Controdeduzione:*

Non è chiaro come la presenza dell'impianto comprometta l'immagine del comune di Orbetello a livello turistico: gli scriventi affermano di conoscere, non è chiaro sulla base di quali informazioni, le preferenze dei turisti.

Non è chiaro, inoltre, come l'impianto eolico incida negativamente sulle produzioni biologiche, DOP e IGP.

L'elettrodotto profondo 1 m non preclude i lavori agricoli essendo progettato lungo viabilità esistente e nel caso di superfici agricole sarà posizionato lungo la viabilità di progetto.

## 2.9 Aspetti naturalistici

---

Si afferma che "le pale eoliche risultano eccessivamente visibili dagli itinerari del Parco e produrranno effetti ambientali negativi sulla fauna migratoria e notturna".

### *Controdeduzione:*

Non è dato sapere su quali basi vengono fatte queste affermazioni. Lo studio d'impatto ambientale contiene le valutazioni sulle principali matrici ambientali, l'impianto risulta generare un impatto compatibile con il contesto "naturalistico" dell'area.

Si contesta, inoltre, la vicinanza dell'impianto a diverse aree protette asserendo poi che l'impianto risulta visibile e produce effetti ambientali negativi sulla fauna migratoria e notturna: non è chiaro il nesso tra la visibilità dell'impianto e gli effetti negativi sulla fauna migratoria e notturna.

Riguardo l'interruzione dei "corridoi delle reti ecologiche" si rimanda all'elaborato F0544BR06B – Valutazione di Incidenza Ambientale.

## 2.10 Aspetti paesaggistici

Si osserva che “le pale eoliche ostacoleranno le visuali panoramiche di grande fascino e bellezza”; che il progetto “altera e compromette il paesaggio disegnato dalla campagna toscana nel corso degli anni”.

### *Controdeduzione:*

La componente paesaggio è stata analizzata approfonditamente nello Studio d’Impatto Ambientale. La valutazione degli impatti è stata effettuata rispetto allo stato di fatto del paesaggio entro un raggio di 10 km dall’impianto (area a scala vasta di riferimento), pari a 50 volte l’altezza massima degli aerogeneratori (baseline).

In particolare, l’impatto paesaggistico del progetto è stato determinato dal prodotto tra il valore paesaggistico del territorio in esame e la visibilità e la percepibilità degli aerogeneratori nello stesso ambito.

La determinazione del valore paesaggistico è stata effettuata prendendo in considerazione tutti i beni ed i siti (con le eventuali fasce di rispetto) di interesse paesaggistico, naturalistico e storico-culturale tutelati ai sensi del D. lgs. 42/2004 e le aree non idonee all’installazione di impianti eolici in base alla L.R. 11/2011 come modificato dalla L.R. 56/2011, al PAER Scheda obiettivo A3 – Allegato 1 (Regione Toscana, 2015) ed al PIT/PPR – Allegato 1b (Regione Toscana, 2015).

I beni ed i siti vincolati e le aree non idonee sono stati individuati tramite la consultazione di diverse banche dati (portale Vincoli in Rete MiC, geoportale Toscana, ecc.); le valutazioni sono supportate da sopralluoghi del posto e dei dintorni dell’area di installazione dell’impianto, oltre che da fotoinserimenti computerizzati dell’impianto e da analisi di intervisibilità condotta (anche sulla matrice punti di interesse – aerogeneratori) in ambiente GIS.

Per quanto sopra si respingono le accuse relative alla presunta omissione dell’elenco di beni/aree di interesse culturale, poiché contemplati nell’ambito della procedura utilizzata per la determinazione del valore paesaggistico dell’area. In riferimento alle aree di notevole interesse pubblico, sono stati valutati tutte le aree disponibili, al momento di redazione del progetto, nell’ambito dei servizi WMS del geoportale toscano che, per loro definizione, possono essere utilizzati in visualizzazione, senza possibilità di modifica.

La visibilità e percepibilità dell’impianto è stata condotta sui seguenti tre livelli, a crescente livello di dettaglio:

- Analisi di intervisibilità mediante operazione di c.d. *viewshed*, che fornendo informazioni sulla porzione di territorio dal quale è visibile anche solo la punta di ogni singolo aerogeneratore risulta estremamente cautelativa;
- Analisi di intervisibilità di dettaglio su matrice punti di osservazione (punti di interesse selezionati tra quelli più rappresentativi del contesto di riferimento e maggiormente suscettibili di impatto<sup>1</sup>) e punti bersaglio (gli aerogeneratori), che invece tiene conto sia della porzione di aerogeneratore eventualmente visibile sia della distanza intercorrente tra le diverse coppie di punti);
- Analisi di dettaglio relativa all’inserimento dell’impianto nel contesto paesaggistico, mediante fotosimulazioni computerizzate basate su foto reali ad alta risoluzione, scattate in condizioni di piena visibilità e assenza di nuvole.

<sup>1</sup> La selezione è effettuata anche sulla base degli esiti delle operazioni di *viewshed*.



Tanto premesso, occorre evidenziare che, se per un verso, è del tutto evidente (e anche ovvio) che lo sviluppo in altezza degli aerogeneratori è tale da renderli visibili da porzioni di territorio più ampie rispetto a strutture di altezza pari a pochi metri, per altro verso non si può sottacere sul fatto che la loro percepibilità, rispetto ai punti di interesse individuati nel contesto paesaggistico di riferimento, diminuisca al ridursi della porzione di aerogeneratori visibile punto per punto ed all'aumentare della distanza intercorrente tra i punti di interesse e gli aerogeneratori. Tale aspetto, di assoluta rilevanza ai fini della valutazione dell'impatto paesaggistico e completamente ignorato nelle osservazioni, benché lo stesso Ministero della Cultura indichi di tenerne conto nelle proprie linee guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici (Di Bene A., Scazzosi L, 2006 ), è stato dettagliatamente trattato nella relazione paesaggistica e nello studio di impatto ambientale; per la redazione di questi documenti, ai quali si rimanda integralmente per i dettagli, è stata adottata una metodologia sviluppata dall'Università di Cagliari proprio con lo scopo di pervenire ad una valutazione quantitativa e il più possibile oggettiva e realistica.

L'analisi di intervisibilità mediante operazione di viewshed costituisce una parte della valutazione dell'impatto paesaggistica che, tuttavia, se considerata come unico elemento di valutazione, porta a conclusioni distorte, fuorvianti e sovrastimate. Come descritto nei sopracitati documenti, infatti, l'analisi di intervisibilità realizzata in ambiente GIS prendendo "cautelativamente" in considerazione l'altezza massima degli aerogeneratori, non tiene conto né della distanza tra punti di osservazione ed aerogeneratori, né dalla porzione di aerogeneratore effettivamente visibile dai singoli punti di interesse. La mancata valutazione di tutti gli aspetti connessi con l'impatto paesaggistico dell'impianto in esame, a giudizio della Scrivente costituisce pertanto un grave difetto di valutazione.

Le elaborazioni hanno condotto ad una valutazione che, secondo la scala di valori adottata, può ritenersi medio, ma accettabile in virtù dei benefici direttamente e indirettamente connessi con la produzione di energia da fonte eolica.

Si ritengono non pertinenti le osservazioni formulate in merito all'utilizzo di formule matematiche per la valutazione di impatto paesaggistico. A tal proposito, infatti, occorre evidenziare che l'utilizzo di metodologie che consentano di quantificare gli effetti dell'azione dell'uomo sono alla base dei più moderni sistemi di pianificazione territoriale (vedasi ad esempio l'ampio uso di modelli sviluppati per valutare i numerosi servizi ecosistemici offerti dagli ambienti naturali e seminaturali), conducendo a valutazioni il più possibile oggettive e realistiche.

L'affermazione che la verifica dell'impatto visivo a 20 km parte dal baricentro è priva di fondamento poiché le analisi sono effettuate a partire dagli aerogeneratori più esterni.

Con riferimento alla assenza di una specifica analisi del punto panoramico delle "mura storiche" di Magliano in Toscana è stata predisposta una simulazione fotografiche da tale punto (**cfr. F0544M01A – Fotoinserimenti - Punto di ripresa 8**)

---

## 2.11 Aspetti storici ed archeologici

---

Si contesta la visibilità dell'impianto da una serie di aree in molti casi al di fuori del dominio di analisi definito dalle linee guida nazionali nel caso di impianti eolici. Inoltre si contesta l'alterazione del paesaggio per effetto dello shadowflickering dovuto dagli aerogeneratori

### Controdeduzione:

All'interno dell'elaborato **F0544KR02A – Integrazione alla verifica preliminare dell'interesse archeologico** sono elencati le aree a vincolo e le aree di interesse archeologico. Si può affermare che l'analisi di foto-interpretazione archeologica dell'area interessata dal progetto ha consentito di individuare perlopiù tracce superficiali relative a fenomeni naturali, scarsamente significative dal punto di vista archeologico. Per ulteriori dettagli si rimanda all'elaborato **F0544DR01B - Relazione archeologica**.

Il fenomeno, dal punto di vista di un potenziale ricettore, si traduce in una variazione alternata e ciclica di intensità luminosa che, a lungo andare, può provocare fastidio agli occupanti delle abitazioni le cui finestre risultano esposte al fenomeno stesso. Il fenomeno, ovviamente, risulta assente sia quando il sole è oscurato da nuvole o dalla nebbia, sia quando, in assenza di vento, le pale dell'aerogeneratore non sono in rotazione. Alla luce di quanto sopra esposto, le relazioni spaziali tra un aerogeneratore ed un ricettore (abitazione), così come la direzione del vento risultano essere fattori chiave per la durata del fenomeno di Shadow flicker. Per distanze dell'ordine dei 400-500 m, il fenomeno in esame potrebbe verificarsi all'alba oppure al tramonto, ovvero in quelle ore in cui le ombre risultano molto lunghe e la radiazione diretta è di minore intensità per effetto della piccola elevazione solare. Al di là di una certa distanza l'ombra smette di essere un problema perché il rapporto tra lo spessore della pala ed il diametro apparente del sole diventa molto piccolo. Quindi, come è facile immaginare, la condizione più penalizzante corrisponde al caso in cui il piano del rotore risulti ortogonale alla congiungente ricettore - sole; infatti, in tali condizioni, l'ombra proiettata darà origine ad un cerchio di diametro pari a quello del rotore del generatore eolico. Allo scopo di valutare l'impatto dovuto all'inserimento del parco in esame, sono stati individuati i ricettori potenzialmente sensibili presenti nell'area. Nello specifico si è considerata un'area d'indagine pari a 10 volte le dimensioni del diametro, ovvero a partire dalla posizione degli aerogeneratori si è considerato un buffer di 1700m. Come già evidenziato nell'elaborato **F0544R05A – Studio sugli effetti dello shadow flickering** le misure di mitigazione – nel caso di superamento dei valori - saranno concordate con i proprietari dei fabbricati.

## 2.12 Aspetti ambientali

---

Si afferma che "la grandezza spropositata delle pale eoliche" intercetterebbe con la fondazione le falde acquifere sotterranee

### Controdeduzione:

Come già detto nello Studio di Impatto Ambientale le fondazioni degli aerogeneratori risultano localizzati distanti dagli argini o dalle sponde incise dei corsi d'acqua e dei canali superficiali; la falda acquifera potrebbe essere intercettata dai pali di fondazione che, tuttavia, saranno realizzati con un calcestruzzo di classe di resistenza minima C30/37 e classe di esposizione XS resistente alla corrosione causata dai cloruri per eventuale introduzione salina ed interferenza con la falda sotterranea inoltre, Non si riscontrano altresì interferenze dirette con pozzi idrici ad uso idropotabile né ad uso agricolo o industriale individuati dal Sistema informativo regionale dell'Ambiente della Toscana (SIRA, <https://sira.arp.at.toscana.it/sira/>).

## 2.13 Aspetti infrastrutturali

### 2.13.1 Cantiere

---

Si afferma che il progetto comporta un "sicuro" impatto negativo in fase di cantiere sulla viabilità locale.

#### *Controdeduzione:*

I paventati "impatti" negativi della fase di cantiere sono stati tutti valutati all'interno dello Studio d'Impatto Ambientale: trattasi di impatti temporanei che non altereranno in alcun modo i "minuti percorsi esistenti", inoltre all'interno dell'elaborato **F0544HR01A – Relazione di Ottemperanza** è stato effettuato un approfondimento sull'incremento di traffico indotto sulla viabilità esistente.

### 2.13.2 Rumore

---

Si afferma che il progetto ha un "sicuro impatto acustico" negativo sulle popolazioni residenti e sui turisti ospitati nelle strutture ricettive della zona.

#### *Controdeduzione:*

La componente "rumore" è stata valutata all'interno dell'elaborato **F0544AR03B – Studio previsionale di Impatto Acustico** non si evidenziano particolari criticità a carico del contesto.

In particolare, nell'elaborato sopra citato, le simulazioni di calcolo previsionali di impatto acustico sono state effettuate nelle condizioni maggiormente critiche, senza considerare diversi fattori di attenuazione del rumore e quindi a vantaggio di sicurezza.

Così come specificato nell'elaborato **F0544AR03B – Studio previsionale di Impatto Acustico** al fine di tutelare ulteriormente i ricettori individuati e di convalidare i risultati stimati dalla valutazione di impatto acustico, si ritiene opportuno prevedere, in fase di avvio del parco eolico, un monitoraggio post operam dei livelli di rumore generati dall'impianto stesso in condizioni di reale operatività. Qualora, in fase di collaudo, le previsioni si rivelassero non corrispondenti alle ipotesi di progetto e quindi i limiti normativi non fossero rispettati, si provvederà ad attenuare i livelli sonori prodotti mediante opportune soluzioni di bonifica acustica al fine di rientrare nei limiti imposti.

## 2.14 Aspetti pianificatori ed urbanistici

---

Si afferma che l'impianto eolico necessita di una variante urbanistica e di una preliminare Valutazione Ambientale Strategica e che il Piano Provinciale esclude nell'ambito interessato, la formazione di un parco eolico.

#### *Controdeduzione:*

L'affermazione circa la necessità di una Valutazione Ambientale Strategica preliminare all'approvazione del progetto denuncia la scarsa conoscenza dei processi autorizzativi da parte degli scriventi.



Il progetto eolico, ove ottenesse un giudizio positivo di compatibilità ambientale, dovrebbe essere autorizzato ai sensi del **d.lgs. 387/03 che "ove occorre" è variante urbanistica.**

La pianificazione di livello provinciale non può, tout-court, escludere la realizzazione di impianti eolici in determinati ambiti territoriali. Può, invece, definire delle aree non idonee sulle quali vanno comunque eseguite valutazioni "caso per caso" come si sta facendo per il progetto in questione.

In particolare il progetto risulta coerente gli obiettivi (17.2 punto 1) strategici del nuovo piano di Coordinamento (la Provincia di Grosseto ha avviato il nuovo **Piano Territoriale di Coordinamento** con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 25 del 18/10/2019) ponendo l'attenzione su come le trasformazioni del territorio provinciale saranno improntate ai principi della **transizione ecologica** "nella quale assume rilevante valore la riproducibilità delle risorse naturali e viene considerato come riferimento strategico l'obiettivo di azzerare l'inquinamento e la decarbonizzazione netta totale entro il 2050 stabilito dall'Italia e dall'Unione Europea".

All'interno dello Studio di Impatto Ambientale è stata effettuata una disamina del progetto rispetto alla **pianificazione comunale territoriale (PS)** che non contiene prescrizioni specifiche per gli impianti eolici o disposizioni ostative alla realizzazione di elettrodotti interrati su strada; inoltre, le opere di progetto **non** interferiscono con le strategie di piano. Nella relazione di ottemperanza (**F0544HR01A**) viene evidenziato che il progetto, rispetto al piano operativo comunale, non interferisce con il recupero e la riqualificazione degli edifici nel complesso di San Donato, trovandosi ad una distanza superiore ai 300 m. In ogni caso sono stati considerati all'interno dello studio acustico dei ricettori sensibili collocati nella suddetta area di trasformazione – R072, R132, R123, R118, R133 e R134 - da cui emerge come i valori sia per i limiti di emissione che per quelli assoluti di immissione risultano sempre rispettati per il periodo di riferimento diurno e notturno.

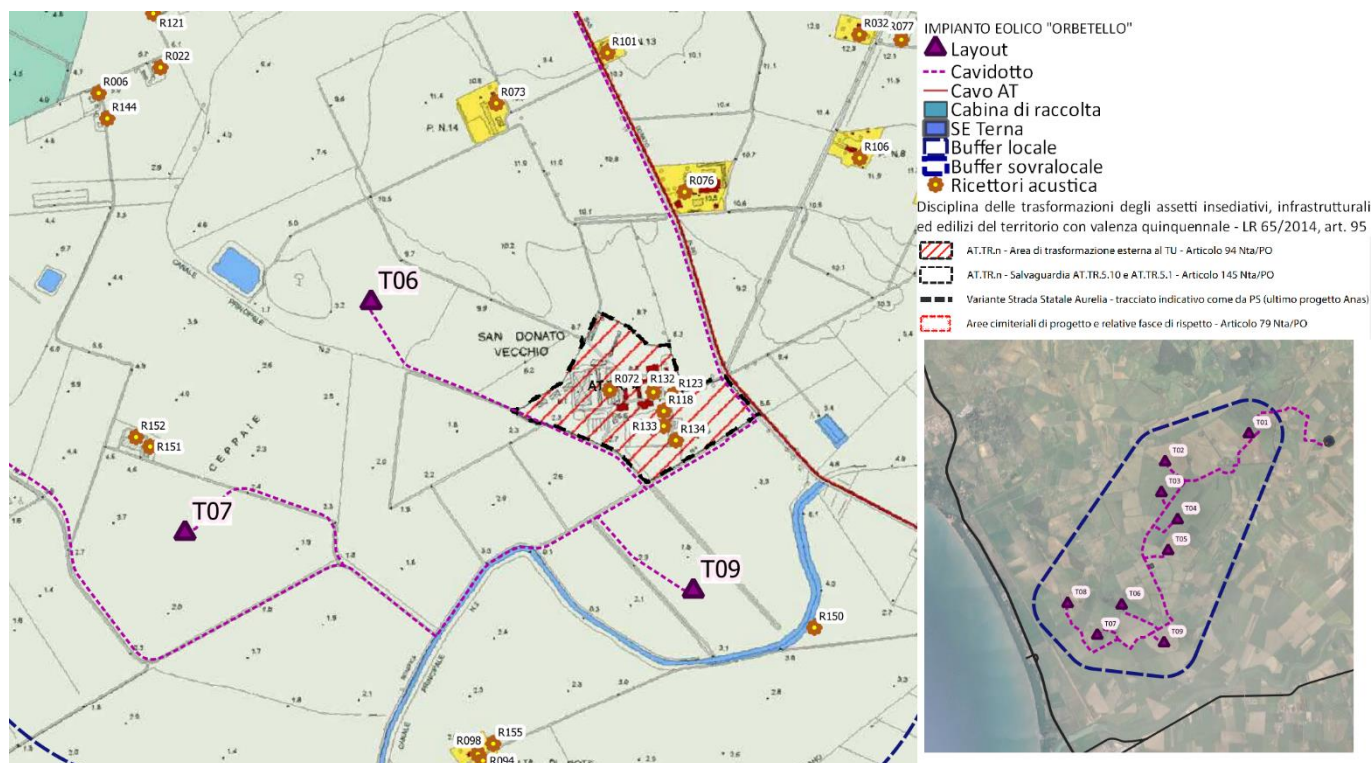


Figura 1. TAV. TR. Q04 - Piana tra Osa e Albegna

Così come specificato nell'elaborato **F0544AR03B – Studio previsionale di Impatto Acustico** al fine di tutelare ulteriormente i ricettori individuati e di convalidare i risultati stimati dalla valutazione di impatto acustico, si ritiene opportuno prevedere, in fase di avvio del parco eolico, un monitoraggio post operam dei livelli di rumore generati dall'impianto stesso in condizioni di reale operatività. Qualora, in fase di collaudo, le previsioni si rivelassero non corrispondenti alle ipotesi di progetto e quindi i limiti normativi non fossero rispettati, si provvederà ad attenuare i livelli sonori prodotti mediante opportune soluzioni di bonifica acustica al fine di rientrare nei limiti imposti.

## 2.15 Osservazioni Azienda Agricola Aurelia

L'Azienda Agricola Aurelia osserva che:

- l'impianto eolico "provocherà un irrimediabile e tangibile danno all'attività turistico-ricettiva intrapresa";
- aumento del traffico indotto dal cantiere;
- effetti degli ombreggiamenti intermittenti;
- stima della durata di lavori di 5 anni;
- rumore inconciliabile con le finalità turistiche;
- impatto negativo dell'elettrodotto sui lavori agricoli.

### *Controdeduzione:*

La principale preoccupazione dell'Azienda Agricola Aurelia risiede nella circostanza che l'impianto eolico "provocherà un irrimediabile e tangibile danno all'attività turistico-ricettiva intrapresa" con un "consistente deprezzamento degli immobili di proprietà".

Tali affermazioni non sono supportate da elementi di fatto piuttosto sono il frutto della convinzione aprioristica che l'impianto eolico generi inevitabilmente un danno ad una futura (ed eventuale) attività turistica.

Sull'aumento del traffico indotto dal cantiere all'interno dell'elaborato **F0544HR01A – Relazione di Ottemperanza** (cfr. 3.5.4 – Incremento traffico pesante) è stato effettuato un approfondimento sull'incremento di mezzi sulla viabilità esistente.

Gli effetti degli ombreggiamenti intermittenti sono stati valutati, per ogni singolo ricettore individuato, dettagliatamente nella relazione specialistica (**F0544AR05A - Studio sugli effetti dello shadow flickering**). Si rimanda integralmente alle conclusioni riportate nel citato documento.

Inoltre, con riferimento alla durata dei lavori, l'affermazione di una durata pari a 5 anni deriva da un'errata lettura del cronoprogramma (**F0544AR11A – Cronoprogramma**).

La stima della durata dei lavori di realizzazione dell'impianto è di 18 mesi circa.

Gli aspetti acustici sono stati valutati all'interno dello Studio Previsionale di Impatto acustico (**F0544AR03B**) al quale si rimanda per approfondimenti.

L'elettrodotto di connessione tra le turbine e la Rete di Trasmissione Nazionale non è chiaro come possa compromettere i lavori agricoli: i cavi verranno posati lungo strade interpoderali esistenti o lungo la viabilità pubblica esistente.

Sugli aspetti della pianificazione comunale e il recupero di San Donato Vecchio si rimanda a quanto detto al punto 2.14 – Aspetti pianificatori e urbanistici del suddetto documento.

L'installazione dell'impianto eolico, inoltre, non compromette in alcun modo la realizzazione dell'impianto fotovoltaico di "dimensioni contenute e perfettamente integrato con l'ambiente e il paesaggio circostante (!!)": come noto le turbine occupano pochissima superficie agricola.

Riguardo l'affermazione che "è noto e pale eoliche di così grandi dimensioni fanno strage di uccelli" si rimanda allo Studio d'Impatto Ambientale ed alle relazioni specialistiche ad esso allegate.

Tutte le analisi sono state ulteriormente approfondite all'interno dell'elaborato predisposto in funzione delle richieste di integrazione del MASE e della Regione Toscana (F0544HR0A – Relazione di Ottemperanza).

## 2.16 Osservazioni Sig.ri Pira – Aiemgreen

Si afferma che l'impianto eolico impedirebbe la continuazione dell'attività agricola e che ci sia incompatibilità con il fotovoltaico che la società AIEM Green S.r.l. vorrebbe installare su tali terreni.

### *Controdeduzione:*

I Sig.ri Pira contestano la legittimità del Progetto sulla base di asserzioni che in questa sede si contestano integralmente perché non meritevoli di alcun apprezzamento.

In primo luogo, i Sig.ri Pira in qualità di titolari di un'azienda specializzata nel settore agricolo hanno contestato la legittimità del Progetto perché la collocazione dell'impianto a loro dire, determinerebbe un grave pregiudizio sia sull'attività economica da loro svolta sia, più in generale, su tutto il territorio circostante.

Tali affermazioni risultano del tutto immotivate e sono, in realtà, smentite dalla documentazione prodotta dalla scrivente nel corso dell'istruttoria procedimentale.

Come ampiamente dimostrato negli elaborati grafici a corredo dell'istanza presentata, infatti, il parco eolico è stato progettato tenendo conto: i) delle attività produttive insediate in prossimità dell'impianto; ii) dell'intero ambiente circostante; e a tal scopo iii) di ogni accorgimento utile per mitigare il più possibile l'impatto con l'ambiente circostante.

Non si comprendono, quindi, le affermazioni dei Sig.ri Pira che paiono, invero, fondate su mere petizioni di principio.

Ma vi è di più.

Infatti, i Sig.ri Pira lamentano di aver già sottoscritto con la Società Aiem Green S.r.l. dei contratti preliminari di vendita aventi ad oggetto alcuni terreni interessati dal Progetto della Società Apollo Wind S.r.l. di cui oggi si discute.

Tali contratti sono stati sottoscritti con l'impegno della Società Aiem Green S.r.l. di sviluppare sugli stessi un impianto di tipo agro-voltaico.

Nello specifico, i Sig.ri Pira lamentano che tali terreni, ormai promessi tramite accordo negoziale ad Aiem Green S.r.l., coincidono parzialmente con quelli interessati dal Progetto proposto di Apollo Wind S.r.l.

Da qui le doglienze e la richiesta presentata a Codesto Spett.le Ministero di declaratoria di non compatibilità ambientale del Progetto proposto.

Sul punto si osserva che per le opere legate alla realizzazione degli impianti da energia rinnovabile, nel caso in cui sia necessaria la richiesta di dichiarazione di pubblica utilità e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'istanza deve essere corredata della documentazione riportante tutti gli elementi necessari tra cui, ad es.: estensione, confini e dati catastali delle aree interessate...il piano particellare.

È opportuno ricordare che le Linee Guida del 2010 (Dm 10 settembre 2010) dispongono che all'istanza per il rilascio dell'autorizzazione unica, nel caso di impianti alimentati da fonti rinnovabili, sia allegata la documentazione da cui risulti la disponibilità dell'area su cui realizzare l'impianto e delle opere



connesse. Tuttavia, mentre prevede che per gli impianti alimentati a biomassa e impianti fotovoltaici, sia necessario allegare documentazione che dimostri l'attuale disponibilità dei terreni, per gli impianti eolici considera sufficiente, ai fini della procedibilità dell'istanza e del rilascio del titolo abilitativo, che la domanda volta al rilascio dell'Autorizzazione Unica chieda espressamente che si dia corso alla procedura espropriativa, tramite opposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità.

Nel medesimo senso, il richiamato D.Lgs. 387/2003 all'art. 12, comma 4bis prevede che "Per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa, ivi inclusi gli impianti a biogas e gli impianti per produzione di biometano di nuova costruzione, e per impianti fotovoltaici, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento, e comunque prima dell'autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto. Per gli impianti diversi da quelli di cui al primo periodo il proponente, in sede di presentazione della domanda di autorizzazione di cui al comma 3, può richiedere la dichiarazione di pubblica utilità e l'opposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate dalla realizzazione dell'impianto e delle opere connesse".

La normativa di settore è chiara nel distinguere gli impianti da fonti rinnovabili (come l'impianto agro-voltaico) e gli impianti eolici.

Nel caso di specie, quindi, quanto affermato dai Sig.ri Pira non attribuisce al progetto di Aiem Green alcun titolo preferenziale (o di vantaggio) rispetto al Progetto di Apollo Wind S.r.l.

In proposito, la L.R. n. 39/2005 della Regione Toscana (Disposizioni in materia di energia) che all'art. 10, comma 2, stabilisce che "Qualora più richieste di autorizzazione risultino reciprocamente incompatibili, in relazione ad interessi pubblici tutelati dalle norme e dagli atti di cui al comma 1 e dagli atti che confluiscono nel procedimento unificato di cui all'articolo 12, viene effettuata una valutazione comparativa sulla base di criteri generali...in conformità agli specifici indirizzi risultanti dagli strumenti di programmazione di cui al capo II e di pianificazione territoriale di cui alla l.r. 65/2014".

In caso di progetti incompatibili (come nel caso di specie) la legge regionale richiama un principio di valutazione in relazione a specifici parametri.

Inoltre, l'Allegato E della Delibera n.1227 del 15 dicembre 2015 (*Procedura in materia di Autorizzazione Unica per impianti di produzione di energia elettrica da Fonti Rinnovabili*) stabilisce al paragrafo 2 che "La domanda di A.U. e presentata dal proponente un impianto fra quelli indicati al paragrafo 1. L'istanza e trasmessa alla Regione tramite PEC utilizzando l'apposita modulistica di seguito riportata. La domanda deve essere completa almeno del progetto definitivo, del piano degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino del sito, nonché di quanto richiesto dalle Linee Guida nazionali (DM 10/09/2010) e di quanto specificato nel modulo di domanda. Con l'assunzione dell'istanza all'Ente competente si apre la fase di verifica della completezza della documentazione. Infatti: - Ai sensi del paragrafo 14. 3 delle Linee Guida nazionali, il procedimento viene avviato sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze di autorizzazione, tenendo conto della data in cui queste sono considerate procedibili ai sensi delle leggi nazionali e regionali di riferimento".

In conclusione, la legislazione di settore (nazionale e regionale) è unanime nel non considerare posizione di vantaggio (o di privilegio) la disponibilità dei terreni raggiunta, ad es., tramite accordo negoziale.

Viceversa, le stesse norme individuano il principio cronologico come l'unico parametro utilizzabile nella valutazione di due Progetti incompatibili tra loro (come nel caso di specie).

Sul punto si rimanda integralmente a quanto sostenuto nel documento "Relazione di Ottemperanza Ministero della Cultura" paragrafo 1.7. "Impatti cumulativi".

## 3 Osservazioni associazioni ambientaliste

### 3.1 Relazione paesaggistica

Si osserva un "gravoso costo paesaggistico-ambientale" connesso allo sviluppo della fonte eolica.

#### *Controdeduzione:*

La valutazione degli impatti è stata effettuata rispetto allo stato di fatto del paesaggio entro un raggio di 10 km dall'impianto (area a scala vasta di riferimento), pari a 50 volte l'altezza massima degli aerogeneratori (baseline).

In particolare, l'impatto paesaggistico del progetto è stato determinato dal prodotto tra il valore paesaggistico del territorio in esame e la visibilità e la percepibilità degli aerogeneratori nello stesso ambito.

La determinazione del valore paesaggistico è stata effettuata prendendo in considerazione tutti i beni ed i siti (con le eventuali fasce di rispetto) di interesse paesaggistico, naturalistico e storico-culturale tutelati ai sensi del D. lgs. 42/2004 e le aree non idonee all'installazione di impianti eolici in base alla L.R. 11/2011 come modificato dalla L.R. 56/2011, al PAER Scheda obiettivo A3 – Allegato 1 (Regione Toscana, 2015) ed al PIT/PPR – Allegato 1b (Regione Toscana, 2015).

I beni ed i siti vincolati e le aree non idonee sono stati individuati tramite la consultazione di diverse banche dati (portale Vincoli in Rete MiC, geoportale Toscana, ecc.); le valutazioni sono supportate da sopralluoghi del posto e dei dintorni dell'area di installazione dell'impianto, oltre che da fotoinserimenti computerizzati dell'impianto e da analisi di intervisibilità condotta (anche sulla matrice punti di interesse – aerogeneratori) in ambiente GIS.

Per quanto sopra si respingono le accuse relative alla presunta omissione dell'elenco di beni/aree di interesse culturale, poiché contemplati nell'ambito della procedura utilizzata per la determinazione del valore paesaggistico dell'area. In riferimento alle aree di notevole interesse pubblico, sono stati valutati tutte le aree disponibili, al momento di redazione del progetto, nell'ambito dei servizi WMS del geoportale toscano che, per loro definizione, possono essere utilizzati in visualizzazione, senza possibilità di modifica.

La visibilità e percepibilità dell'impianto è stata condotta sui seguenti tre livelli, a crescente livello di dettaglio:

- Analisi di intervisibilità mediante operazione di c.d. *viewshed*, che fornendo informazioni sulla porzione di territorio dal quale è visibile anche solo la punta di ogni singolo aerogeneratore risulta estremamente cautelativa;
- Analisi di intervisibilità di dettaglio su matrice punti di osservazione (punti di interesse selezionati tra quelli più rappresentativi del contesto di riferimento e maggiormente suscettibili di impatto<sup>2</sup>) e punti bersaglio (gli aerogeneratori), che invece tiene conto sia della porzione di aerogeneratore eventualmente visibile sia della distanza intercorrente tra le diverse coppie di punti);
- Analisi di dettaglio relativa all'inserimento dell'impianto nel contesto paesaggistico, mediante fotosimulazioni computerizzate basate su foto reali ad alta risoluzione, scattate in condizioni di piena visibilità e assenza di nuvole.

<sup>2</sup> La selezione è effettuata anche sulla base degli esiti delle operazioni di *viewshed*.

Tanto premesso, occorre evidenziare che, se per un verso, è del tutto evidente (e anche ovvio) che lo sviluppo in altezza degli aerogeneratori è tale da renderli visibili da porzioni di territorio più ampie rispetto a strutture di altezza pari a pochi metri, per altro verso non si può sottacere sul fatto che la loro percepibilità, rispetto ai punti di interesse individuati nel contesto paesaggistico di riferimento, diminuisca al ridursi della porzione di aerogeneratori visibile punto per punto ed all'aumentare della distanza intercorrente tra i punti di interesse e gli aerogeneratori. Tale aspetto, di assoluta rilevanza ai fini della valutazione dell'impatto paesaggistico e completamente ignorato nelle osservazioni, benché lo stesso Ministero della Cultura indichi di tenerne conto nelle proprie linee guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici (Di Bene A., Scazzosi L, 2006 ), è stato dettagliatamente trattato nella relazione paesaggistica e nello studio di impatto ambientale; per la redazione di questi documenti, ai quali si rimanda integralmente per i dettagli, è stata adottata una metodologia sviluppata dall'Università di Cagliari proprio con lo scopo di pervenire ad una valutazione quantitativa e il più possibile oggettiva e realistica. L'analisi di intervisibilità mediante operazione di viewshed costituisce una parte della valutazione dell'impatto paesaggistica che, tuttavia, se considerata come unico elemento di valutazione, porta a conclusioni distorte, fuorvianti e sovrastimate. Come descritto nei sopraccitati documenti, infatti, l'analisi di intervisibilità realizzata in ambiente GIS prendendo "cautelativamente" in considerazione l'altezza massima degli aerogeneratori, non tiene conto né della distanza tra punti di osservazione ed aerogeneratori, né dalla porzione di aerogeneratore effettivamente visibile dai singoli punti di interesse. La mancata valutazione di tutti gli aspetti connessi con l'impatto paesaggistico dell'impianto in esame, a giudizio della Scrivente costituisce pertanto un grave difetto di valutazione.

Le elaborazioni hanno condotto ad una valutazione che, secondo la scala di valori adottata, può ritenersi medio, ma accettabile in virtù dei benefici direttamente e indirettamente connessi con la produzione di energia da fonte eolica.

Si ritengono non pertinenti le osservazioni formulate in merito all'utilizzo di formule matematiche per la valutazione di impatto paesaggistico. A tal proposito, infatti, occorre evidenziare che l'utilizzo di metodologie che consentano di quantificare gli effetti dell'azione dell'uomo sono alla base dei più moderni sistemi di pianificazione territoriale (vedasi ad esempio l'ampio uso di modelli sviluppati per valutare i numerosi servizi ecosistemici offerti dagli ambienti naturali e seminaturali), conducendo a valutazioni il più possibile oggettive e realistiche.

L'affermazione che la verifica dell'impatto visivo a 20 km parte dal baricentro è priva di fondamento poiché le analisi sono effettuate a partire dagli aerogeneratori più esterni.

## **3.2 Aree idonee**

---

Si osserva che nella Carta delle aree idonee ai sensi del D.Lgs. 199/2021 (codice elaborato F0544AT24A) in una legenda con caratteri minuscoli, si fa riferimento ad un buffer di 3 km dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. 199/2021 e si utilizzano colori a diverso grado di sfumatura che non ne consentono la decifrazione e che tali fasce di rispetto non sono aree idonee come stabilito dal comma 8 dell'art. 20 del D.Lgs. 199/2021.

### *Controdeduzione:*

Le fasce di rispetto ex art.20, comma 8, lettera c-quater definiscono l'idoneità a priori di un'area, senza escludere la possibilità di realizzare impianti anche nelle restanti porzioni di territorio, previa valutazione di merito, rigorosamente effettuata secondo la metodologia descritta in precedenza.



L'assenza del carattere escludente per le aree comprese entro le fasce di rispetto indicate, è chiaramente espressa al comma 7 del citato articolo.

Vanno respinte le accuse relative alla presunta volontà di ostacolare la leggibilità della specifica tavola evidenziando che, in linea con la definizione fornita dal succitato decreto, le aree idonee vanno individuate per differenza rispetto ai buffer (correttamente individuati). Lo stesso dicasi per la legenda i cui simboli, visualizzati al 100% di zoom con i comuni strumenti di consultazione dei file pdf, hanno dimensioni perfettamente leggibili (cfr. immagine seguente).

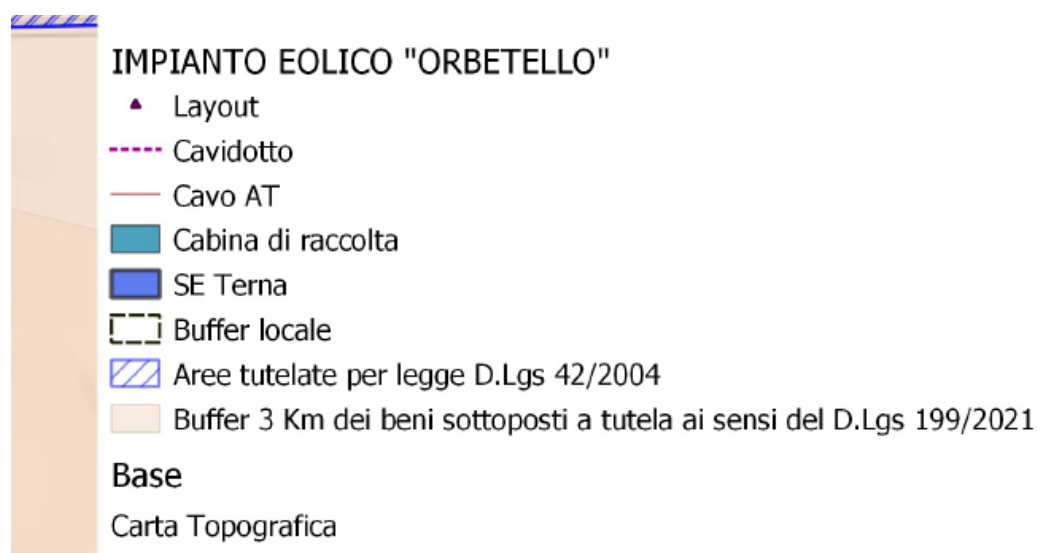


Figura 2: Legenda della tavola relativa alle aree idonee ex d.lgs. 199/2021 con visualizzazione al 100%

### 3.3 Aree percorse dal fuoco

Si osserva la mancata documentazione, anche se negativa, relativa alle aree percorse dal fuoco ai sensi della L. 353/2000

#### *Controdeduzione:*

Sulla presunta omissione dell'analisi sulle aree percorse dal fuoco si fa presente che nello studio di impatto ambientale è dedicato uno specifico paragrafo all'analisi delle possibili sovrapposizioni con aree percorse dal fuoco, non rilevate per il progetto in questione e peraltro neppure applicabili in virtù dell'assenza di boschi e/o pascoli sui terreni interessati, in coerenza con quanto disposto dalla legge 353/2000, art.10. Nello stesso documento si è inoltre data evidenza dell'assenza di interferenze con aree ad alto rischio incendi secondo lo specifico Piano AIB.

### 3.4 Alternativa "0"

Si afferma che "non emerge una congrua e adeguata considerazione della c.d.alternativa zero".

#### *Controdeduzione:*

In diverse osservazioni non sono forniti dettagli sull'incongruità e sull'inadeguatezza dell'alternativa "0", che risulta essere stata dettagliatamente valutata e descritta nello studio di impatto ambientale.

Nel merito si conferma quanto riportato nel citato documento, ovvero che nel bilanciamento tra aspetti negativi ed aspetti positivi, direttamente ed indirettamente connessi con la mancata realizzazione dell'impianto, assume un rilievo sostanziale il mancato contributo del progetto nell'ambito dell'auspicata transizione energetica. Vale la pena ricordare che come peraltro evidenziato più volte a livello giurisprudenziale (es. TAR Lazio 2784/2023). In tale sede si è anche ribadito che "La produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è infatti un'attività di interesse pubblico che contribuisce anch'essa non solo alla salvaguardia degli interessi ambientali ma, sia pure indirettamente, anche a quella dei valori paesaggistici (cfr., Cons. Stato, sez. VI, 23 marzo 2016, n. 1201)" (Cons. Stato 2983/2021).

### **3.5 Biodiversità**

---

Si osserva che lo studio in esame non ha eseguito in modo completo e esaustivo la verifica preliminare e che tale lista risulta incompleta, rendendo inattendibile la conseguente valutazione dei possibili impatti che potrebbero incidere sulle popolazioni di uccelli.

#### *Controdeduzione:*

Con riferimento alle osservazioni pervenute sull'analisi faunistica preliminare, lungi dal voler considerare esaustive le attività di campo (del resto il documento indica chiaramente che le analisi sono "preliminari" e non "definitive"), occorre specificare che le attività risultano concluse alla data di presentazione di questo documento (durata Gennaio 2023 - Dicembre 2023, secondo protocollo); le risultanze e la definizione delle eventuali incidenze, sono nell'elaborato **F0544BR06B – Valutazione di Incidenza Ambientale** e nell'elaborato **F0544HR02A - Esiti delle risultanze dell'attività di monitoraggio avifauna e chiropteri**.

Va anche rimarcato che nello studio di impatto ambientale non c'è alcuna fuorviante volontà di confondere la checklist di specie rilevata nei primi mesi di monitoraggio con quella delle specie presenti nell'area di impianto durante tutto l'anno, atteso che nella baseline dello studio di impatto è riportata una lista, desunta da bibliografia, di tutte le specie potenzialmente presenti, delle quali si è tenuto conto ai fini della valutazione di impatto.

Inoltre, concordando sull'interesse avifaunistico dell'area, va anche evidenziato che buona parte dell'area interessata dal progetto ricade anche nell'azienda faunistico-venatoria San Donato (fonte: geoportale regionale) nella quale, benché l'attività venatoria si debba necessariamente svolgere esclusivamente secondo modalità, tempi e sulle specie previste dai PFV, è comunque già di per sé soggetta a maggiore disturbo rispetto ad altre parti del territorio; di conseguenza, secondo una gerarchia di priorità nelle scelte localizzative, risulta senz'altro preferibile rispetto ad altre porzioni di area vasta analizzate.

In ogni caso, nell'elaborato **F0544BR06B – Valutazione di Incidenza Ambientale**, sono affrontati tutti i temi legati agli impatti sull'avifauna, nei confronti della quale componente (così come per i chiropteri), il rischio di collisione e perturbazione delle direttrici di volo va considerato aggiuntivo rispetto alle valutazioni sul consumo di suolo agricolo, sulla rumorosità, sulle diminuzioni della biodiversità in generale e sul paesaggio, evidenziando che un impianto eolico nell'area di San Donato può bilanciare i positivi effetti derivanti dalla produzione di energia rinnovabile con le necessarie garanzie di salvaguardia della fauna selvatica.

In particolare, sono stati anche adeguatamente affrontati i temi legati al consumo di suolo e alla frammentazione del territorio, evidenziando la bassa incidenza delle opere civili, per le quali sono stati anche proposti adeguati interventi di mitigazione e compensazione.

Sempre nello studio di impatto ambientale e nell'analisi faunistica preliminare si è dato anche atto che, tra le specie più sensibili alle collisioni con gli aerogeneratori, rientrano senz'altro quelle del genere *Circus*. Si è dato tuttavia atto che la convivenza con gli aerogeneratori è possibile. I potenziali impatti possono tra l'altro essere fortemente mitigati utilizzando sistemi di arresto "a chiamata" degli aerogeneratori al passaggio delle specie target. Per impianti dotati di tali sistemi, se correttamente impostati, è stata riscontrata l'assenza di collisioni (Bennun L. et al., 2021). Stesse considerazioni possono essere fatte per altre specie sensibili o a rischio di estinzione, tra cui l'ibis eremita (*Geronticus eremita*).

Per quanto concerne i chirotteri, si rimanda a quanto indicato per l'avifauna a proposito delle attività di monitoraggio.

### **3.6 Misure di mitigazione (Avifauna e chirotteri)**

---

Si contestano le misure di mitigazioni proposte per l'avifauna e i chirotteri.

#### *Controdeduzione:*

In tema di misure di mitigazione, la totale inesperienza sarebbe evidente se ci fosse la volontà di proporre punti di alimentazione artificiale o cassette nido a distanza tale da incrementare il rischio di collisione, circostanza non indicata nella documentazione di riferimento e ben lontana dai pensieri degli autori dello studio di impatto ambientale, che invece ritengono utile proporli in zone compatibili con la presenza del progetto e senza determinare concentrazioni in aree a rischio, da individuarsi a conclusione del monitoraggio ante operam annuale.

### **3.7 Turbine difettose**

---

Si osservano difetti di fabbrica nel modello preso come riferimento.

#### *Controdeduzione:*

In merito ai presunti difetti di fabbricazione si evidenzia che il modello SG170-6.6 è stato preso esclusivamente come riferimento per lo sviluppo del progetto dell'impianto in questione che, qualora autorizzato, non potrà prescindere dall'impiego di componenti e materiali certificati anche in termini di sicurezza.

### **3.8 Svalutazione degli immobili nell'area interessata dall'impianto**

---

Il tema è stato oggetto di numerosi studi di settore.

Infatti, in un resoconto redatto da Ellis e Ferraro (2016) per la Commissione Europea è stato evidenziato che diversi studi scientifici hanno tentato di scoprire se le transazioni immobiliari sono negativamente condizionate dalla vicinanza di impianti eolici o singoli aerogeneratori.

I richiamati studi, però, non sono stati in grado di fornire un quadro uniforme di valutazioni, soprattutto a causa della difficoltà di isolare questo specifico effetto dall'ampia varietà di fattori che influenzano il valore della proprietà.



La maggior parte degli studi ha indicato che non vi è alcun impatto significativo, soprattutto al di fuori del continente europeo, nell'ambito del quale le differenti condizioni di densità abitativa e di territorio hanno evidenziato un possibile effetto combinato tra visibilità degli aerogeneratori e distanza reciproca tra gli stessi e gli immobili limitrofi.

**In conclusione, è emersa una significativa difficoltà nel trarre conclusioni solide sull'andamento dei prezzi degli immobili, stante la notevole mole di variabili coinvolte e senza tenere conto delle ricadute positive degli impianti eolici dal punto di vista ambientale e, indirettamente, anche dal punto di vista paesaggistico (cfr. Cons. Stato 2983/2021), che bilanciano abbondantemente i limitati ed accettabili impatti negativi esercitati dall'impianto in esame.**

Alla luce delle considerazioni svolte, in considerazione che le norme di settore non impongono specifici obblighi sul punto in capo alla Proponente ed in ragione delle molteplici variabili esistenti che falserebbero irrimediabilmente il risultato di un possibile approfondimento sul tema proposto si ritiene che sul punto non si debba aggiungere altro.

### **3.9 Occupazione**

---

Si afferma che la "costruzione dell'impianto non porterà nessun beneficio per le imprese locali in quanto le attività richiedono competenze specialistiche che non ci sono sul territorio e così anche l'assunzione di maestranze per la manutenzione futura dell'impianto".

#### *Controdeduzione:*

La progettazione, la realizzazione e la gestione dell'impianto (nonché la futura dismissione) richiedono diverse figure e professionalità certamente presenti nell'area di impianto. Infatti, sarà necessario il ricorso a progettisti, imprese edili, specialisti per le attività di monitoraggio (avifauna, chiroterofauna, flora, ecc.), manutentori, ecc.

Peraltro, non è ben chiaro il motivo per il quale si debba necessariamente presumere che l'attuale assenza di eventuali professionalità nell'area non debba restare tale anche in futuro e non si riescano ad ipotizzare, anche con la collaborazione delle società sviluppatrici, programmi di formazione specifici.

## 4 Osservazioni delle associazioni di categoria

---

Le osservazioni delle associazioni di categoria vertono, essenzialmente su 4 questioni:

1. Incompatibilità del progetto con le attività agricole "di pregio" presenti nell'area;
2. Incompatibilità del progetto con le attività turistiche, legate al turismo, tipiche della zona;
3. Impatto negativo sulla viabilità locale in fase di cantiere;
4. Impatto acustico per i residenti.

### *Controdeduzione:*

Per quel che riguarda il primo punto è necessario evidenziare come l'installazione di un impianto eolico, a differenza di un impianto fotovoltaico, occupa limitate porzioni di suolo che, nella fase di esercizio dell'impianto, si limitano alle viabilità di accesso alle singole turbine (molto spesso coincidenti con strade interpoderali esistenti) ed alle piazzole definitive che occupano poche centinaia di metri quadri. Non è chiaro, quindi, in che modo l'impianto eolico possa compromettere le attività agricole presenti nell'area. Inoltre, all'interno degli elaborati progettuali e nello Studio d'Impatto Ambientale, sono state condotte tutte le analisi di dettaglio (**F0544BR05A - Relazione Pedo-agronomica**) cui si rimanda integralmente.

Con riferimento all'impatto negativo del progetto nei confronti del turismo non sono presenti, in letteratura tecnica, studi che dimostrano una incompatibilità tra gli impianti eolici e le attività turistiche.

Per l'impatto negativo sulla viabilità locale nello studio di impatto ambientale è stato già evidenziato che l'incremento dei flussi veicolari lungo le strade prossime all'area di cantiere può ritenersi di bassa rilevanza, reversibile e a breve termine, con un'incidenza sulle strade provinciali Osa e San Donato e sulle strade locali inferiore all'8 % (**F0544HR01A – Relazione di ottemperanza**).

Per l'impatto acustico si rimanda all'elaborato **F0544AR03B - Studio previsionale di impatto acustico**